

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

2026 - 2028



AMBITO TERRITORIALE “OGLIO PO”

Comuni di: Bozzolo, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de' Botti, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Gussola, Marcaria, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena Drizzona, Pomponesco, Rivarolo del Re ed Uniti, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Giovanni in Croce, San Martino dall'Argine, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Viadana, Voltido.

*Documento redatto dal Comune di Casalmaggiore, capofila per l'Ambito Oglio Po
per il triennio 2024-2026*

INDICE

QUADRO NORMATIVO E ITER PROCEDURALE

pagina 3

QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO DELL'AMBITO OGLIO PO

pagina 7

- Analisi demografica
- Cenni sul mercato immobiliare privato
- Cenni sul mercato del lavoro
- Lettura sociale del territorio

QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATORIO DELL'OFFERTA ABITATIVA DEL TERRITORIO

pagina 19

- Ricognizione delle Unità Abitative complessive
- Unità Abitative per dimensioni dell'alloggio
- Unità Abitative per stato di utilizzo
- Analisi demografica degli assegnatari di alloggi SAP
- Analisi demografica delle famiglie assegnatarie di alloggi SAP per caratteristiche dei componenti del nucleo familiare
- Analisi della situazione reddituale dei nuclei assegnatari di un alloggio SAP
- Analisi demografica degli assegnatari di alloggi SAP in relazione alla contrattualizzazione
- L'offerta abitativa dell'ambito nel triennio 2023-2025
- Alloggi disponibili nel triennio 2026 - 2028
- Interventi di ristrutturazione, recupero e riqualificazione

LA RETE DEI SERVIZI DELL'AMBITO CASALASCO VIADANESE

pagina 42

- Integrazione con le politiche sociali e con il Piano di Zona 2025/2027

MISURE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ABITATIVE

pagina 46

- Contributo di Solidarietà
- Fondo per i patti sociali territoriali
- Pronto intervento abitativo
- D.G.R. 5292 del 10/11/2025

QUADRO NORMATIVO E ITER PROCEDURALE

I servizi abitativi in Lombardia sono regolati dalla Legge regionale n. 16 dell'8 luglio 2016 (*Disciplina regionale dei servizi abitativi*) e dal Regolamento regionale n. 4 del 4 agosto 2017 (*Disciplina della programmazione abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici*) successivamente modificati dalla Legge regionale n. 21 del 10 dicembre 2019 (*Seconda legge di semplificazione 2019*) e dall'articolo 8 della Legge regionale n. 9 del 2022.

A seguito di un ricorso presentato da alcune associazioni e sindacati contro l'attribuzione del punteggio previsto dal Regolamento Regionale 4 agosto del 2017 n. 4 che valorizzava, secondo i ricorrenti, in maniera eccessiva il periodo di residenza pregresso rispetto alla considerazione di altri requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici (quali il basso reddito, la presenza di disabili, gli sfratti, ecc.), il Tribunale di Milano, con sentenza n. 1481 del 20/02/2025, ha ordinato alla Regione la modifica dell'Allegato 1 del Regolamento regionale vigente, individuando nuovi criteri nella formazione delle graduatorie per l'assegnazione dei SAP.

Nel corso dell'anno 2025, pertanto, Regione Lombardia:

- con il Regolamento Regionale n. 2 del 6 marzo 2025 *Ulteriori modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici)* ha approvato le principali modifiche del regolamento regionale n. 4/2017;
- con la D.G.R. 4108 del 24 marzo 2025 ha approvato le modifiche dello schema tipo di avviso pubblico per l'assegnazione di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici;
- con il comunicato del 2 aprile 2025 ha reso operative le modifiche all'allegato 1 e quelle necessarie a dare attuazione alla sentenza n. 1481 del Tribunale di Milano (primo adeguamento);
- con la Legge Regionale n. 7/2025 del 30 maggio 2025 ha modificato il requisito dell'impossidenza;
- con la D.G.R. 5104 del 6 ottobre 2025 ha approvato le modifiche dello schema tipo di avviso pubblico per l'assegnazione di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (BURL n. 42 S.O. del 15 ottobre 2025);
- con il comunicato n. 113 del 23 ottobre 2025 ha rilasciato il secondo adeguamento della Piattaforma informatica regionale a seguito delle modifiche normative di cui alla lett. b) del comma 12 quater dell'art. 28 del regolamento regionale n. 4/2017 e di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 22 della legge regionale n. 16/2016;
- con il comunicato n. 114 del 27 ottobre 2025 ha fornito le indicazioni operative in ordine alla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale a seguito dell'approvazione del regolamento regionale n. 2/2025, sostituendo le indicazioni operative di cui al comunicato n. 45 del 2 aprile 2019.

PIANO REGIONALE SERVIZI ABITATIVI - art. 2 c. 3 della L.R. 16/2016

“Il Consiglio regionale, con cadenza triennale, determina, su proposta della Giunta regionale, gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative tramite il piano regionale dei servizi abitativi, in coerenza con i contenuti della programmazione nazionale, della programmazione economica, della pianificazione territoriale e urbanistica e delle politiche sociali perseguiti. Gli indirizzi strategici sono sviluppati sulla base del fabbisogno abitativo primario rilevato per ambiti territoriali e per tipologie di intervento, degli obiettivi di settore contenuti nel programma regionale di sviluppo, della pianificazione territoriale provinciale e della città metropolitana, nonché dello stato di realizzazione dei precedenti programmi.”

Il Piano regionale dei servizi abitativi rappresenta il principale strumento di programmazione della Regione Lombardia per lo sviluppo delle politiche abitative; per il triennio 2022-2024 il documento era articolato attorno a cinque assi strategici: sostenibilità del sistema, welfare abitativo, cura del patrimonio, rigenerazione urbana e housing sociale.

Nella prima parte, il Piano analizzava la domanda abitativa nel contesto regionale e territoriale, mentre nella seconda parte definiva le linee di sviluppo delle politiche abitative, evidenziando obiettivi e risorse disponibili, pari a circa 1,5 miliardi di euro. Particolare attenzione è stata rivolta ai bisogni della popolazione più fragile e alla necessità di aumentare l'offerta abitativa attraverso interventi di rigenerazione urbana e recupero di immobili destinati all'affitto.

Il Piano promuoveva, inoltre, la realizzazione di servizi integrati e azioni di sensibilizzazione per diffondere la cultura della legalità nei quartieri più degradati, rafforzando la presenza istituzionale sul territorio e migliorando la capacità di risposta alle diverse esigenze della popolazione lombarda.

Il Piano per il triennio 2025-2027 è in fase di definizione.

PIANO ANNUALE E PIANO TRIENNALE

Il Piano annuale e quello triennale costituiscono, secondo la Legge n. 16 dell'8 luglio 2016, gli strumenti attuativi della programmazione territoriale in materia di politiche abitative e, in particolare, l'articolo 6 stabilisce che la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale sia realizzata a livello di ambiti territoriali coincidenti con i Piani di Zona di cui all'art. 18 della legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”.

Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4

Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici

Art.3

(Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali)

1. Il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali persegue l'obiettivo prioritario dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento. A tal fine, il piano si integra con le politiche territoriali previste dai piani di governo del territorio (PGT) dei Comuni appartenenti all'ambito e, in particolare, con le disposizioni contenute nei documenti di piano e nei piani dei servizi, nonché con il corrispondente piano di zona in relazione alle politiche sociali.
2. Il Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali:
 - a) definisce il quadro conoscitivo del territorio ricompreso nell'ambito territoriale di riferimento, attraverso un'analisi sistematica dei suoi caratteri, funzionale alla predisposizione di strategie adeguate alle esigenze ed alle diverse realtà e al rapido evolversi delle dinamiche territoriali;
 - b) definisce il quadro ricognitivo e programmatico dell'offerta abitativa, sulla base dell'indagine sul sistema socio-economico e demografico della popolazione anche attraverso l'analisi delle dinamiche e caratteristiche della popolazione, delle forme di organizzazione sociale, delle specificità culturali e tradizionali, degli stili di vita della popolazione, del sistema dei servizi, delle criticità, delle potenzialità del territorio e delle opportunità che si intendono sviluppare;
 - c) determina il fabbisogno abitativo primario da soddisfare;
 - d) definisce la consistenza del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio, e quantifica le unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali prevedibilmente disponibili nel triennio di riferimento, considerando il normale avvicendamento dei nuclei familiari e la prevista conclusione dei lavori riguardanti le unità abitative ricomprese in piani e programmi di nuova edificazione, ristrutturazione, recupero o riqualificazione;
 - e) individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, nel rispetto degli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative definiti dal piano regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 2, comma 3, della L.R. 16/2016, tenuto conto dei programmi per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico di cui all'articolo 28 della medesima L.R. 16/2016;
 - f) definisce le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa, ai sensi dell'articolo 23, comma 13, della L.R. 16/2016;
 - g) definisce le linee d'azione per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione in attuazione delle disposizioni di cui al titolo V della L.R. 16/2016.

3. Al fine della predisposizione del piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, l'assemblea dei sindaci designa un Comune capofila individuato tra i Comuni dell'ambito territoriale di riferimento. Il piano triennale è approvato, su proposta del Comune capofila, sentita l'ALER territorialmente competente, dalla suddetta assemblea dei sindaci entro il 31 dicembre. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della L.R. 16/2016, per la città di Milano il piano triennale è approvato dal Comune di Milano, sentita l'ALER territorialmente competente.
4. Entro quindici giorni dall'approvazione il piano triennale è trasmesso alla Regione e pubblicato sui siti istituzionali dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento nonché degli enti proprietari.

Per il triennio 2024-2026, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Oglio Po, nella seduta del 23/10/2023, ha individuato il Comune di Casalmaggiore quale Comune capofila per la stesura degli avvisi pubblici, del Piano annuale e del Piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale.

Al fine di predisporre il piano per il triennio 2026 -2028 il Comune di Casalmaggiore ha, pertanto, provveduto ad assistere gli enti proprietari nelle operazioni di inserimento dei dati richiesti dalla piattaforma regionale: la ricognizione è stata aperta dal 19 agosto al 30 settembre, poi riaperta fino al 6 ottobre 2025, ed entro tale scadenza la maggior parte degli enti ha provveduto ad inoltrare i dati necessari.

Si sottolinea che l'Ambito è costituito da 27 Comuni e da 2 ALER, con una frammentazione amministrativa che comporta inevitabili complessità nelle procedure di raccolta e analisi dei dati: l'alto numero di Comuni di piccole dimensioni, spesso privi di un'adeguata dotazione di personale o soggetti a un frequente turnover, fa sì che gli stessi incontrino notevoli difficoltà nel rispettare gli adempimenti richiesti, anche quando si tratta di attività semplici ma fondamentali per la programmazione e il monitoraggio dei servizi abitativi. In tale contesto, si è registrata una certa resistenza e una limitata collaborazione da parte di diversi Enti: nonostante la riapertura dei termini per l'inserimento e la trasmissione dei dati e la massima disponibilità da parte del Comune Capofila a supportare gli operatori, alcuni enti non hanno fornito i dati necessari, mentre altri l'hanno fatto solo parzialmente, con ripercussioni negative sull'efficacia complessiva del piano dell'Ambito.

In data 26 novembre il presente Piano è stato trasmesso ad ALER Brescia-Cremona-Mantova, che non ha fatto pervenire osservazioni, ed è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Oglio Po in data 17 dicembre 2025.

QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO DELL'AMBITO OGlio PO

ANALISI DEMOGRAFICA

Alla data del 1° gennaio 2025, la popolazione complessiva residente nei Comuni dell'Ambito è pari a 82.285.

Oltre il 40% risiede a Casalmaggiore e Viadana, mentre la parte restante è distribuita in 25 comuni di piccole dimensioni:

- ben 8 comuni, sui 17 del sub ambito casalasco, hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti,
- 12 hanno una popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti,
- 4 hanno una popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti,
- il solo comune di Marcaria ha popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti.

Di seguito si riporta l'analisi suddivisa per Comuni del numero degli abitanti e della composizione per età.

	Popolazione totale		Popolazione straniera		Popolazione di minore età		Popolazione oltre 65 anni	
	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020
Sub ambito casalasco								
CALVATONE	1151	1168	102	74	155	160	303	315
CASALMAGGIORE	15211	15406	2234	1998	2340	2544	3571	3505
CASTELDIDONE	538	573	87	111	62	70	165	151
CINGIA DE' BOTTI	1165	1202	290	160	173	170	360	380
GUSSOLA	2665*	2688*	353*	322*	374*	413*	669*	652*
MARTIGNANA DI PO	2059	2081	207	257	368	283	381	463
MOTTA BALUFFI	787*	833*	74*	78*	100*	96*	219*	230*
PIADENA DRIZZONA	4045*	3942*	695*	569*	591*	590*	1077*	1059*
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1861	1883	167	145	269	277	470	493
SAN GIOVANNI IN CROCE	1942	1922	106	110	331	355	426	396
SAN MARTINO DEL LAGO	375	406	30	33	31	40	116	121
SCANDOLARA RAVARA	1277*	1323*	128*	93*	157*	177*	380*	439*
SOLAROLO RAINERIO	920	934*	125	139*	132	121*	241	247*
SPINEDA	598	612	37	40	90	94	168	170
TORNATA	410	443	36	35	53	74	101	101
TORRICELLA DEL PIZZO	583*	595*	56*	67*	77*	77*	165*	181*
VOLTIDO	328*	339*	25*	13*	24*	33*	103*	110*
Totale	35915	36350	4752	4244	5327	5574	8915	9013

	Popolazione totale		Popolazione straniera		Popolazione di minore età		Popolazione oltre 65 anni	
Sub ambito viadanese	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020	dato al 01/01/2025	dato al 01/01/2020
BOZZOLO	4068	4169	445	336	604	630	1134	1134
COMMESSAGGIO	1048	1109	53	45	139	157	295	317
DOSOLO	3268	3388	335	375	465	523	780	807
GAZZUOLO	2024	2200	175	210	256	267	660	659
MARCARIA	6402	6451	660	526	929	943	1827	1754
POMPONESCO	1698*	1688*	213*	165*	232*	254*	412*	403*
RIVAROLO MANTOVANO	2358	2480	163	193	407	409	814	749
SABBIONETA	4084	4216	264	258	564	573	1061	1050
SAN MARTINO DALL'ARGINE	1597	1674	104	98	226	221	538	508
VIADANA	19823	19713	2979	2900	3174	3399	4323	4239
Totale	46370	47088	5391	5106	6996	7376	11844	11620
Totale ambito	82285	83438	10143	9350	12323	12950	20759	20633

Fonte: dati trasmessi dai Comuni
[*dato estratto dal sito Istat www in quanto non fornito dal Comune](http://www.istat.it)

Nel quinquennio di riferimento, la popolazione risulta in flessione in tutti i Comuni, ad eccezione di quattro, dove il numero dei residenti è rimasto pressoché invariato (Pomponesco e San Giovanni in Croce) o in lieve aumento (+103 abitanti a Piadena Drizzona e +110 abitanti a Viadana). Il saldo negativo per l'intero ambito è pari a 1.153.

Sub-ambito	Popolazione totale	Popolazione straniera	Popolazione di minore età	Popolazione oltre 65 anni
Casalasco	-1,2%	+12,0%	-4,4%	-1,1%
Viadanese	-1,5%	+5,6%	-5,1%	+1,9%

La dinamica demografica dell'ambito è sostanzialmente allineata a quella nazionale: si osserva un lieve calo della popolazione residente, causato principalmente da un saldo naturale decisamente negativo, parzialmente compensato da un flusso migratorio positivo. Parallelamente, si evidenzia una progressiva riduzione della dimensione media delle famiglie.

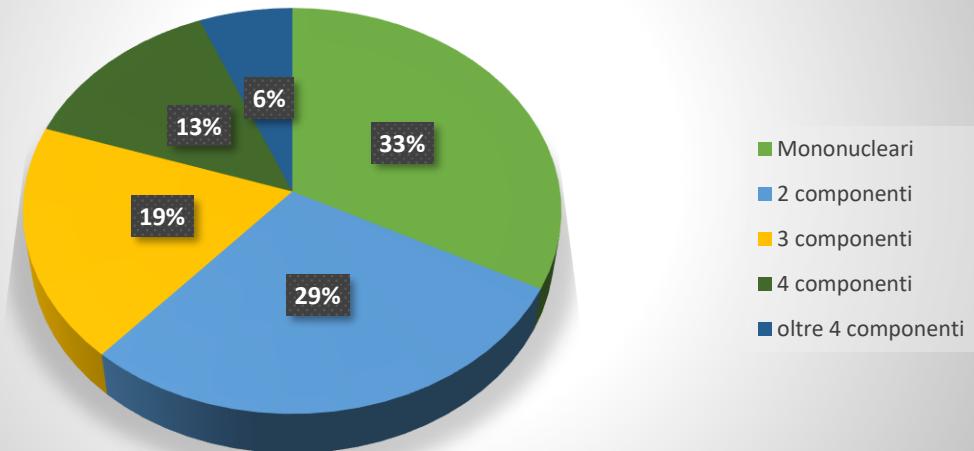
I residenti con oltre 65 anni rappresentano il 25% dell'intera popolazione, mentre i residenti di minore età solo il 15%.

	Mononucleari		Famiglie di 2 componenti		Famiglie di 3 componenti		Famiglie di 4 componenti		Famiglie di oltre 4 componenti		TOTALE famiglie	
	<i>Dato al</i>		<i>Dato al</i>		<i>Dato al</i>		<i>Dato al</i>		<i>Dato al</i>		<i>Dato al</i>	
	01/01 2025	01/01 2020	01/01 2025	01/01 2020	01/01 2025	01/01 2020	01/01 2025	01/01 2020	01/01 2025	01/01 2020	01/01 2025	01/01 2020
CALVATONE	122	149	143	151	76	95	78	74	76	24	495	493
CASALMAGGIORE	2106	2000	1881	1836	1186	1247	806	802	439	411	6418	6296
CASTELDIDONE	84	77	62	61	43	54	33	36	13	13	235	241
CINGIA DE' BOTTI	207	144	90	62	67	42	53	21	25	15	442	284
GUSSOLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARTIGNANA DI PO	208	195	238	235	166	180	149	129	48	59	809	798
MOTTA BALUFFI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	234	222	210	232	156	162	107	113	54	43	761	772
SAN GIOVANNI IN CROCE	254	227	202	209	146	134	126	116	57	71	785	757
SAN MARTINO DEL LAGO	58	57	104	108	117	144	64	60	28	35	172	181
SCANDOLARA RAVARA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO	137	137	122	116	64	76	54	57	23	22	400	408
SPINEDA	95	88	72	78	51	46	39	38	9	14	266	264
TORNATA	55	57	46	48	35	36	24	27	10	12	170	180
TORRICELLA DEL PIZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VOLTIDO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3560	3353	3170	3136	2107	2216	1533	1473	782	719	10953	10674
BOZZOLO	578	537	557	532	297	350	242	241	83	91	1757	1571
COMMESSAGGIO	164	152	130	154	71	83	71	69	24	25	460	483
DOSOLO	411	388	390	395	288	301	219	224	60	75	1368	1382
GAZZUOLO	320	323	281	283	156	182	116	109	40	58	913	955
MARCARIA	822	807	838	827	546	600	367	341	132	130	2705	2705
POMPONESCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	337	284	308	287	201	219	125	141	51	62	1022	993
SABBIONETA	549	525	524	511	355	365	241	244	86	90	1755	1735
SAN MARTINO DALL'ARGINE	260	236	253	231	129	156	71	82	29	32	742	742
VIADANA	2898	2659	2271	2247	1534	1549	1153	1248	573	593	8429	8296
Totale	6339	5911	5552	5467	3577	3805	2605	2699	1078	1156	19151	18862
Totale ambito	9899	9264	8722	8603	5684	6021	4138	4172	1860	1875	30104	29536

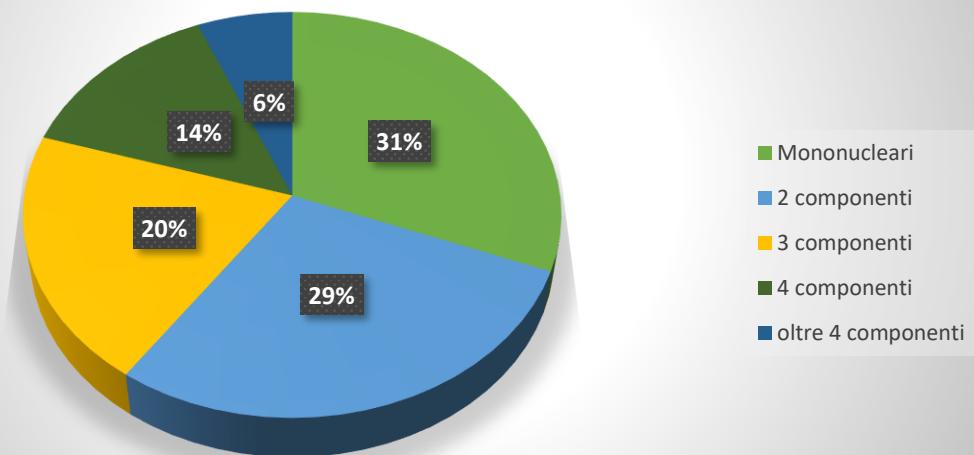
Fonte: dati trasmessi dai Comuni

In rosso i Comuni che non hanno fornito i dati

Tipologia nuclei familiari al 01/01/2025* Ambito Oglio Po



Tipologia nuclei familiari al 01/01/2020* Ambito Oglio Po



*dati parziali in quanto non trasmessi da tutti i Comuni



CENNI SUL MERCATO IMMOBILIARE PRIVATO

A partire dal 2020, il mercato ha subito un brusco calo a causa della crisi economica legata all'emergenza sanitaria, per poi riprendersi nel biennio 2021-2022. Nel 2023 si è registrato un nuovo calo, seguito da una situazione di stagnazione nel 2024.

Nella tabella seguente sono indicati i volumi di compravendite (NTN) e l'indicatore di intensità del mercato IMI (quota dello stock di abitazioni compravenduto).

Mentre province come Lecco, Lodi, Milano, Sondrio e Varese hanno registrato un andamento negativo, con cali significativi pari a -2,7% (Lodi) e -2,0% (Varese), Mantova e, in particolare, Cremona hanno mostrato un incremento, rispettivamente, del 1,2% e del +4,6%

Provincia	NTN 2024	NTN Variazione % 2024/23	IMI 2024	Differenza IMI 2024/23	Quota NTN 2024 per provincia
BERGAMO	17.348	5,7%	2,67%	0,14	11,5%
BRESCIA	17.139	1,8%	2,35%	0,03	11,3%
COMO	8.963	1,2%	2,47%	0,02	5,9%
CREMONA	4.760	4,6%	2,50%	0,11	3,1%
LECCO	4.580	-0,6%	2,17%	-0,02	3,0%
LODI	3.305	-2,7%	2,77%	-0,08	2,2%
MANTOVA	5.139	1,2%	2,45%	0,03	3,4%
MILANO	52.618	-1,6%	2,99%	-0,07	34,7%
MONZA BRIANZA	13.481	0,7%	3,05%	0,01	8,9%
PAVIA	8.515	3,7%	2,61%	0,09	5,6%
SONDRIO	2.668	-0,7%	1,46%	-0,02	1,8%
VARESE	12.951	-2,0%	2,63%	-0,06	8,6%
Lombardia	151.465	0,5%	2,67%	0,00	100,0%

Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare

PROVINCIA DI CREMONA

A livello provinciale il dato complessivo del NTN evidenzia un aumento del numero di transazioni del +4,6% rispetto l'anno precedente: in leggero calo le macroaree “Cremona capoluogo” (-1,3%) e “Soresinese” (-0,4%), in deciso aumento il “Casalasco” (+22,8%) mentre aumenti più contenuti si registrano nelle macroaree “Cremasco” (+6,9%) e “Cremonese” (+2,5%)

L'Indice di Intensità del Mercato Immobiliare (IMI) nelle macroaree provinciali si colloca tra il 2,2% e il 2,7%: il valore più elevato si registra nel Cremasco (2,7%), seguito da Cremona capoluogo (2,5%).

In termini di variazione rispetto al 2023, si registra un lieve decremento nella macroarea “Cremona capoluogo”, un lieve aumento nella macroarea “Cremonese” e un incremento più marcato nelle macroaree

“Cremasco” e “Casalasco”. Stabile il dato nella macroarea “Soresinese”.

Macroaree provinciali	NTN 2024	NTN Variazione % 2024/23	IMI 2024	Differenza IMI 2024/23	Quota NTN 2024 per macroarea
CASALASCO	428	22,8%	2,4%	0,43	9,0%
CREMASCO	1.941	6,9%	2,7%	0,17	40,8%
CREMONA CAPOLUOGO	1.057	-1,3%	2,5%	-0,04	22,2%
CREMONESE	763	2,5%	2,2%	0,05	16,0%
SORESINESE	572	-0,4%	2,4%	-0,01	12,0%
CREMONA	4.760	4,6%	2,5%	0,11	100,0%

Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare

Quotazione media e variazione annua

La quotazione media ha registrato un lieve incremento rispetto al 2023 (+1,7%), attestandosi su un valore medio di 927 €/mq. Le quotazioni sono in leggero aumento in tutte le macroaree, “Cremona capoluogo” (+2,5%), “Cremasco” (+1,6%), “Soresinese” (+1,5%) e “Cremonese” (+2,1%); in diminuzione il “Casalasco” (-1,0%). La quotazione media più alta si registra, come sempre, nel Comune capoluogo di provincia (1.230 €/mq), seguita dal “Cremasco” (997 €/mq), mentre la zona che registra quotazioni più basse è quella del “Cremonese” (639 €/mq).

Macroaree provinciali	Quotazione media €/m ² 2024	Quotazione media Var % 2024/23
CASALASCO	706	-1,0%
CREMASCO	997	1,6%
CREMONA CAPOLUOGO	1.230	2,5%
CREMONESE	639	2,1%
SORESINESE	787	1,5%
CREMONA	927	1,7%

Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare

PROVINCIA DI MANTOVA

Nel 2024, il mercato immobiliare provinciale ha registrato un aumento complessivo dell’1,2% nel numero di compravendite (NTN) rispetto all’anno precedente.

Le macroaree in calo più significativo sono:

- “Media Pianura” (-10,9%)
- “Collina e Alto Mantovano” (-6,4%)
- “Comuni di prima fascia” e “Pianura tra Oglio e Po” (entrambe -2,5%)

mentre registrano un deciso aumento le macroaree “Oltrepò Destra Secchia” (+13,0%), “Mantova capoluogo” (+8,4%) e “Oltrepò Sinistra Secchia” (+7,6%).

In leggero aumento anche la macroarea “Pianura Mantovana” (+0,9%).

L'IMI (Indice di Intensità del Mercato Immobiliare) ha registrato un lieve incremento di 0,03 punti, attestandosi al 2,4% medio provinciale.

I valori più alti di IMI si riscontrano in:

- “Mantova capoluogo” (2,9%)
- “Comuni di prima fascia” (2,8%)

Rispetto al 2023, l'IMI è in calo in “Media Pianura”, “Collina e Alto Mantovano”, “Comuni di prima fascia” e “Pianura tra Oglio e Po”; stabile in “Pianura Mantovana” e in crescita nelle restanti aree.

Macroaree provinciali	NTN 2024	NTN Variazione % 2024/23	IMI 2024	Differenza IMI 2024/23	Quota NTN 2024 per macroarea
BASSA PIANURA/OLTREPO' DESTRA SECCHIA	526	13,0%	2,5%	0,29	10,2%
BASSA PIANURA/OLTREPO' SINISTRA SECCHIA	698	7,6%	2,5%	0,18	13,6%
COLLINA E ALTO MANTOVANO	701	-6,4%	2,2%	-0,16	13,6%
COMUNI DI PRIMA FASCIA	800	-2,5%	2,8%	-0,08	15,6%
MANTOVA CAPOLUOGO	884	8,4%	2,9%	0,22	17,2%
MEDIA PIANURA	331	-10,9%	2,0%	-0,25	6,4%
PIANURA MANTOVANA	725	0,9%	2,2%	0,02	14,1%
PIANURA TRA OGLO E PO	473	-2,5%	2,3%	-0,06	9,2%
MANTOVA	5.139	1,2%	2,4%	0,03	100,0%

Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare

Quotazione media e variazione annua

Il dato complessivo della quotazione media evidenzia un aumento del +2,9% rispetto il 2023, attestandosi su un valore medio di 841 €/mq. Tutte le macroaree sono in aumento: la quotazione media più alta si registra, anche per la provincia di Mantova, nel Comune capoluogo di provincia (1.227 €/mq), seguita dalla “Collina ed alto mantovano” (997 €/mq) e dai “Comuni di prima fascia” (915 €/mq), mentre la zona che registra quotazioni più basse è quella della “Bassa pianura/Oltrepò destra Secchia” (587 €/mq).

Secondo l'ISTAT, nel 2021 il 70,8% delle famiglie italiane (18,2 milioni) viveva in una casa di proprietà, mentre il 20,5% era in affitto e l'8,7% viveva in usufrutto o a titolo gratuito. I dati evidenziano, pertanto, una forte propensione all'acquisto della casa in Italia, che rappresenta anche un "bene rifugio", più stabile rispetto all'affitto, sebbene la percentuale di proprietari possa variare in base al contesto socio-economico.

Il *Report sulle spese per consumi delle famiglie dell'Istituto nazionale di statistica* relativo al 2024 riporta un leggero calo della percentuale di famiglie che vivono in affitto (18%, circa 4,7 milioni), mentre il 19,5% di quelle proprietarie (circa 3,8 milioni) paga un mutuo.

Il territorio dell'ambito rispecchia la situazione nazionale, confermando che le tendenze generali in Italia si riflettono anche a livello locale.



CENNI SUL MERCATO DEL LAVORO

PROVINCIA DI CREMONA

Secondo l'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, *“nonostante un contesto regionale ancora caratterizzato da incertezze, la provincia di Cremona si distingue per una vitalità economica superiore alla media lombarda. I dati del primo trimestre del 2025 mostrano un quadro incoraggiante: si sono registrati 14.618 avviamenti, con un incremento del 21,1% rispetto al trimestre precedente e contemporaneamente, le cessazioni sono diminuite del 36,4%, portando a un saldo occupazionale positivo di 5.111 unità.”*

Il saldo positivo tra avviamenti e cessazioni riferito agli uomini si attesta a +3.397 unità, a fronte di un saldo positivo pari a +1.714 unità rilevato per la componente femminile; anche le fasce d'età più giovani (15-29 anni) e gli over 50 registrano un bilancio positivo, rispettivamente con +1.721 e +1.078.

PROVINCIA DI MANTOVA

Nel 2024, il mercato del lavoro della provincia di Mantova mostra segnali positivi, con un aumento degli occupati di oltre 1.600 unità rispetto ai due anni precedenti. Secondo i dati Istat, il numero totale degli occupati supera quota 183.000, con un tasso di occupazione del 52,5%.

I numeri evidenziano come la disoccupazione cali al 3,6%, il dato più basso degli ultimi due decenni. Il numero complessivo dei disoccupati è di 6.537, in netto calo rispetto al 2023 (-27%).

Il territorio si presenta, pertanto, come un'area ricca di opportunità lavorative e in crescita dal punto di vista economico, capace di attrarre imprese e lavoratori. Tuttavia, questa attrattività è parzialmente penalizzata dalla carenza di servizi di trasporto pubblico efficienti.

La mancanza di collegamenti adeguati rende difficoltosi gli spostamenti quotidiani, costringendo molti lavoratori e studenti a utilizzare l'auto privata. Anche per raggiungere le sedi dei corsi di formazione o di aggiornamento professionale è spesso indispensabile spostarsi in macchina, con conseguenti costi aggiuntivi e un maggiore impatto ambientale.

LETTURA SOCIALE DEL TERRITORIO

Dalle relazioni trasmesse dai Comuni, si evidenzia come negli ultimi anni si sia assistito ad un aumento significativo della fragilità abitativa, con un impatto diretto e crescente sulla condizione degli inquilini più vulnerabili. Questa fragilità non riguarda unicamente l'aspetto economico, ma si estende alla sfera relazionale, sociale ed educativa, rendendo particolarmente complesse le situazioni da gestire.

Una delle dinamiche attualmente più evidenti nel mercato privato degli affitti è il crescente numero di sfratti esecutivi, non sempre riconducibili alla morosità: spesso, infatti, i proprietari optano per la vendita degli immobili piuttosto che per il rinnovo delle locazioni, generando un aumento della domanda abitativa emergenziale.

Questa dinamica, unita alle fragilità personali ed economiche di molte famiglie, porta un numero sempre maggiore di persone a rivolgersi ai servizi sociali in cerca di soluzioni che, purtroppo, risultano spesso non disponibili.

L'assenza di alloggi di emergenza che consentano di rispondere adeguatamente a questi bisogni immediati e attuali, rappresenta una delle problematiche attuali maggiormente evidenti nell'ambito dei servizi sociali, i quali si trovano inevitabilmente a dover ricorrere a strutture di accoglienza che, tuttavia, sono ormai a loro volta in forte sofferenza.

Le famiglie in affitto che si rivolgono ai servizi sociali sono spesso nuclei numerosi di origine straniera, donne sole con figli minori, oppure persone sole con problematiche legate all'inoccupazione, all'instabilità lavorativa, a dipendenze da alcool e gioco d'azzardo o con problemi fisici, psichici o disabilità. Tali situazioni si accompagnano a redditi spesso molto bassi, talvolta mal gestiti, con conseguente accumulo di morosità. I ripetuti tentativi di rientro dai debiti attraverso rateizzazioni non sempre portano a risultati concreti.

Questa condizione di fragilità personale e familiare non solo impedisce un'adeguata stabilizzazione abitativa, ma alimenta anche tensioni relazionali e conflitti all'interno dei contesti condominiali: in assenza di una regolare manutenzione, gli spazi comuni appaiono degradati e abbandonati, contribuendo a peggiorare il clima di convivenza e la qualità della vita complessiva nei quartieri.

Oltre alla carenza di alloggi disponibili, si registra anche una significativa assenza di risorse economiche provenienti da fondi regionali a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà con il pagamento dei canoni di locazione arretrati.

Gli ultimi interventi strutturati di questo tipo risalgono al periodo dell'emergenza Covid, mentre attualmente i pochi bandi aperti risultano caratterizzati da criteri di accesso particolarmente restrittivi, che di fatto escludono una buona parte dei potenziali beneficiari.

Questa situazione contribuisce a rendere ancora più difficile l'intervento tempestivo in situazioni di fragilità abitativa, limitando fortemente la possibilità di prevenire sfratti e di accompagnare i nuclei in difficoltà verso percorsi di autonomia sostenibili.

A differenza del passato, anche in presenza di uno stipendio stabile e sicuro, il pagamento delle utenze e dei servizi, sempre più costosi, influisce negativamente sulle disponibilità economiche di un nucleo familiare: le famiglie ricorrono sempre più frequentemente al servizio sociale per contributi finalizzati non solo al mantenimento dell'alloggio in locazione, ma più in generale al sostentamento dell'economia domestica, inadeguata a fronteggiare le spese che mediamente sono chiamate a sostenere.

Comune di Marcaria

"Il disagio abitativo coinvolge fasce sempre più estese della popolazione, non più soltanto le fasce sociali tradizionalmente deboli, ma anche una parte del ceto medio impoverito, la cd. "fascia grigia", ossia categorie di famiglie e di individui eterogenee (nuclei monoparentali, famiglie monoredito, giovani coppie, lavoratori precari, studenti e giovani ricercatori, anziani) che si aggiungono alle categorie svantaggiate che accedono all'edilizia residenziale pubblica (famiglie a basso reddito e in situazioni di particolare disagio o esclusione sociale). L'attuale quadro dell'offerta abitativa vede un'offerta pubblica ormai satura, prevalentemente inaccessibile per necessità di ristrutturazioni importanti e onerose, a fronte di un mercato privato della locazione rallentato, se non addirittura fermo, per via dei costi e delle dinamiche domanda/offerta sempre più problematiche. I dati relativi ai contesti abitativi privati registrano un incremento delle morosità condominiali e delle situazioni di sfratto e di pignoramento. Lo scarso reddito di fatto rappresenta una delle cause principali della vulnerabilità abitativa. In questo senso l'emergenza epidemiologica, così come l'evoluzione del mercato del lavoro verso forme contrattuali flessibili, hanno avuto un impatto elevatissimo, facendo scivolare nell'area del disagio abitativo una vastità di persone per le quali la casa in passato non rappresentava un problema. Si evidenzia, in sintesi, una crescita della domanda di alloggio a fronte di una riduzione consistente dell'accessibilità ad essi, siano questi pubblici o privati. La domanda abitativa oggi nel territorio del Comune di Marcaria è l'esito dei profondi cambiamenti del sistema produttivo, delle trasformazioni demografiche e delle strutture familiari. I fenomeni che impattano sulla domanda di alloggi sono:

- a) aumento delle famiglie composte da una sola persona, con problemi fisici, psichici, con disabilità certificata e/o destinatari di programmi assistenziali.*
- b) aumento dell'invecchiamento della popolazione, con conseguenti casi di persone anziane che devono affrontare il problema dell'incidenza dei canoni di locazione, così come il problema di adeguatezza dello spazio rispetto alle esigenze fisiche e/o del rischio di isolamento sociale.*
- c) mercato immobiliare privato (soprattutto per quanto riguarda i piccoli proprietari) più orientato alla vendita che alla locazione con conseguente aumento dei requisiti di reddito richiesti per l'accesso alla locazione. Tale dinamica ha particolare impatto sulle fasce più vulnerabili, che pur in presenza di redditi, anche stabili, non riescono quindi ad accedere alle poche risorse abitative messe a disposizione nel mercato privato, restando allo stesso tempo escluse dalle assegnazioni di alloggi pubblici (giovani e giovani coppie, nuclei*

familiari monoredito, nuclei familiari a scarso reddito, nuclei a scarso reddito cui si aggiunge la componente discriminatoria legata all’etnia.

L’instabilità del mercato del lavoro, la difficile ripresa dell’economia e le condizioni di precarietà e fragilità sociale, diffuse sul territorio nazionale, hanno prodotto effetti negativi anche a livello del Comune di Marcaria, nonostante il bacino territoriale possa contare su attività produttive e industriali relativamente stabili. Si rileva una crescente difficoltà di accesso alla casa nel libero mercato, aumento delle situazioni di morosità incolpevole con conseguente avvio delle procedure di rilascio forzato degli immobili, nonché difficoltà a sostenere rate di mutui e prestiti accesi per l’acquisto delle abitazioni con avvio di procedure di pignoramento e vendita all’asta degli immobili. I nuovi bisogni emersi a causa dell’emergenza sanitaria sono in gran parte riferibili alla perdita del lavoro o alla riduzione dell’orario di lavoro, a cui ora si aggiunge lo scontro bellico in Ucraina che sta avendo serie ripercussioni in tutta Europa che impattano sui costi dell’energia e della vita in generale. In questo contesto è necessario ripensare a modelli e tipi di intervento in risposta a bisogni connessi ad una platea più ampia di cittadini rispetto a quella tradizionalmente conosciuta dai Servizi Sociali. In questo contesto è necessario ripensare a modelli e tipi di intervento in risposta a bisogni connessi ad una platea più ampia di cittadini rispetto a quella tradizionalmente conosciuta dai Servizi Sociali. La principale difficoltà riguarda il sostegno delle spese legate al mantenimento dell’abitazione con un allargamento della platea di rischio a soggetti che fino ad ora non avevano presentato problemi: il superamento del blocco degli sfratti porta ad un aumento degli inquilini privati che chiedono supporto. Esiste inoltre anche il rischio che persone già vulnerabili e in carico ai Servizi Sociali, magari anche già assegnatarie di SAP, non più in grado di sostenere canoni SAP, diventino morose sommandosi alla quota storica di inquilini con morosità pregressa. Vi è quindi la necessità di organizzare gli interventi sia in termini di mantenimento e di protezione rispetto a chi è già in carico, sia in termini di allargamento della platea. Non in termine di soluzione ma di sostegno, il servizio sociale supporta queste tipologie di utenza con colloqui individuali con i nuclei familiari al fine di valutare i bisogni abitativi e le condizioni specifiche (economiche, familiari, fragilità sociale, integrazione sociale, rete e supporti). In tale scenario risulta rilevante la realizzazione di servizi volti al contenimento dell’emergenza abitativa, l’avvio di iniziative di supporto al mantenimento dell’abitazione in locazione e la possibilità di incrementare l’offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi calmierati destinati a cittadini che non hanno accesso al libero mercato, al pari dell’offerta di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a canone sociale e moderato. Le misure adottate per l’accesso e il mantenimento dell’abitazione sono le seguenti: misura unica per l’affitto – locazioni private, contributo regionale di solidarietà per famiglie in affitto nei servizi abitativi pubblici. Approfondendo lo studio delle varie dinamiche emerge, però, la mancanza di un approccio integrato e sistematico sul tema dell’abitare, in grado di creare sinergie tra interventi diversi, evitando la settorializzazione dei servizi e delle politiche e che sia in grado di far fronte alle sempre più crescenti e diversificate richieste di supporto da parte della cittadinanza. L’approccio integrato deve avere principale obiettivo la promozione di azioni trasversali rispetto alle diverse dimensioni che sottendono la condizione di

povertà e marginalità, anche estrema. Come principale obiettivo di sviluppo per il prossimo triennio risulta quindi essenziale realizzare un sistema abitare che coinvolga attivamente diversi attori al fine di creare dei protocolli d'intesa che abbiano l'obiettivo di definire linee guida operative”

Comune di Viadana

“Il servizio sociale del Comune di Viadana ha assistito nel corso del tempo ad un aumento significativo delle richieste riguardanti la sfera abitativa. Il contesto del territorio viadanese ricalca il trend nazionale in tema di housing: i proprietari hanno visto aumentare la tassazione sugli immobili in modo esponenziale pertanto molti di loro scelgono di venderli. Quanti decidono di affittare, richiedono a propria tutela molte garanzie come: busta paga, depositi cauzionali, fideiussione bancaria ecc penalizzando, pertanto, una buona fetta di inquilini che non le hanno a disposizione.

Al servizio si rivolgono sia persone singole che avendo un solo stipendio non possono permettersi la compravendita o il sostegno di affitti onerosi, sia nuclei composti da un solo lavoratore (caso emblematico sono quelli stranieri dove la moglie è totalmente dedicata alla gestione dei figli e della casa). In entrambi i casi l'accesso al mercato immobiliare è penalizzato dalle limitate risorse a disposizione del bilancio familiare. Non accedono tuttavia al servizio solo nuclei con evidenti fragilità economiche, ma anche famiglie che, nonostante stipendi dignitosi, non riescono a pagare spese condominiali o canoni i cui costi elevati sono dettati da un mercato con pochi alloggi in affitto. A fronte delle richieste sopra descritte e delle scarse risorse comunali, il servizio sociale fatica a soddisfare sia le domande di contributo che di supporto nel reperimento di un alloggio. Ogni anno vengono aperti Avvisi di ambito in cui il numero di alloggi messi a disposizione è marcatamente inferiore alle effettive esigenze.

In casi di Pronto Intervento determinato dall'emergenza abitativa (nuclei con minori, disabili e anziani soli assoluti) il servizio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, interviene con soluzioni che prevedono collocamenti in strutture ricettive o in housing/comunità di accoglienza del territorio. [...]

Per quanto riguarda infine la connessione tra servizi abitativi e servizi sociali, sul Comune di Viadana prosegue la stretta collaborazione tra i due uffici che operano solitamente su:

- presa in carico di persone e/o nuclei in condizione di indigenza, al fine di favorire la fuoriuscita da questo stato, secondo quanto previsto e richiesto dall'articolo 23 comma 3 della legge regionale 16/2016;*
- realizzazione di progetti per persone che presentano anche problematiche socio-sanitarie (con contestuale presa in carico da parte di CPS, SERT) o lavorative, nell'ottica di una collaborazione integrata con i servizi del territorio;*
- presa in carico degli inquilini della Casa Albergo che possono presentare problematiche di natura socio-sanitaria correlata all'età (nello stabile citato vi risiedono inquilini di età over 65).”*

⊕ QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATORIO DELL'OFFERTA ABITATIVA DEL TERRITORIO

⊕ Ricognizione delle Unità Abitative complessive

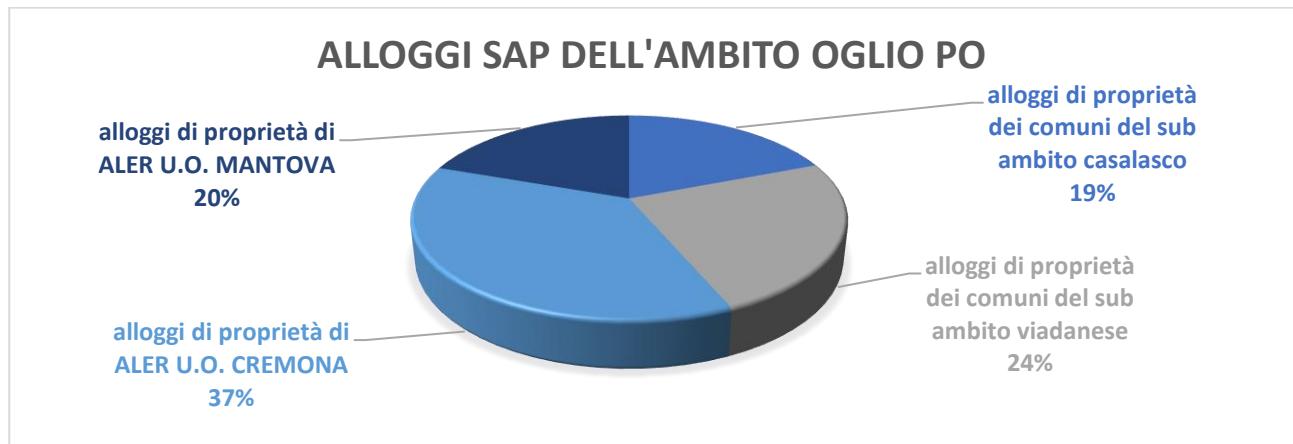
SUB AMBITO CASALASCO			
	UNITÀ SAP	UNITÀ SAS	UNITÀ SAT
Numero unità immobiliari			
CALVATONE	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-
CASALMAGGIORE	80	3	-
CASALMAGGIORE ALER	266	-	-
CASTELDIDONE	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	7	-	-
CINGIA DE' BOTTI ALER	13	-	1
GUSSOLA	31*	-	-
GUSSOLA ALER	31	-	-
MARTIGNANA DI PO	-	16	-
MARTIGNANA DI PO ALER	12	-	-
MOTTA BALUFFI	8*		
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	76	-	-
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6	-	-
RIVAROLO DEL RE ED UNITI ALER	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE ALER	12	-	-
SAN MARTINO DEL LAGO	15	-	-
SAN MARTINO DEL LAGO ALER	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	25*		
SCANDOLARA RAVARA ALER	12	-	-
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-
SPINEDA	20	3	1
SPINEDA ALER	-	-	-
TORNATA	23	-	-
TORNATA ALER	-	-	-
TORRICELLA DEL PIZZO	4*		
TORRICELLA DEL PIZZO ALER	7	-	-
VOLTIDO	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-
Totale (di cui 429 di proprietà ALER)	648	22	2

SUB AMBITO VIADANESE			
	UNITÀ SAP	UNITÀ SAS	UNITÀ SAT
Numero unità immobiliari			
BOZZOLO	20	3	5
BOZZOLO ALER	38	-	-
COMMESSAGGIO	10	-	1
COMMESSAGGIO ALER	12	-	-
DOSOLO	29	-	1
DOSOLO ALER	2	-	-
GAZZUOLO	30	-	-
GAZZUOLO ALER	12	-	-
MARCARIA	22	-	2
MARCARIA ALER	25	-	-
POMPONESCO	13	-	-
POMPONESCO ALER	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	31	-	-
RIVAROLO MANTOVANO ALER	18	-	-
SABBIONETA	32	-	1
SABBIONETA ALER	6	-	-
SAN MARTINO DALL'ARGINE	13	-	-
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-
VIADANA	84	-	1
VIADANA ALER	116	-	-
Totale	513	3	11
(di cui 229 di proprietà ALER)			

*dato estratto dalla Piattaforma regionale dei Servizi Abitativi in quanto non fornito dal Comune

Il patrimonio complessivo dell'ambito è pari a € 1.199 alloggi, di cui 1.161 destinati a SAP, 25 a SAS e 13 a SAT.

Nel sub ambito casalasco, il 33,80% degli alloggi SAP è di proprietà dei comuni, mentre nel sub ambito viadanese la percentuale è pari al 55,36%.



Unità Abitative per dimensioni dell'alloggio

ALLOGGI SAP - SUB AMBITO CASALASCO			
	Fino a 30 mq	30-70 mq	Oltre 70 mq
CALVATONE	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-
CASALMAGGIORE	4	57	19
CASALMAGGIORE ALER	-	149	117
CASTELDIDONE	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	4	3	-
CINGIA DE' BOTTI ALER	-	5	8
GUSSOLA	*	*	*
GUSSOLA ALER	-	21	10
MARTIGNANA DI PO	-	-	-
MARTIGNANA DI PO ALER	-	-	12
MOTTA BALUFFI	*	*	*
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	-	44	32
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	-	-	6
RIVAROLO DEL RE ED UNITI ALER	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE ALER	-	-	12
SAN MARTINO DEL LAGO	1	2	12
SAN MARTINO DEL LAGO ALER	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	*	*	*
SCANDOLARA RAVARA ALER	-	-	12
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-
SPINEDA	-	10	10
SPINEDA ALER	-	-	-
TORNATA	-	6	17
TORNATA ALER	-	-	-
TORRICELLA DEL PIZZO	*	*	*
TORRICELLA DEL PIZZO ALER	-	2	5
VOLTIDO	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-
Totale	9	299	272

*dato non trasmesso

ALLOGGI SAP - SUB AMBITO VIADANESE			
	Fino a 30 mq	30-70 mq	Oltre 70 mq
BOZZOLO	1	18	1
BOZZOLO ALER	-	6	32
COMMESSAGGIO	-	5	5
COMMESSAGGIO ALER	-	6	6
DOSOLO	-	24	5
DOSOLO ALER	-	-	2
GAZZUOLO	1	16	13
GAZZUOLO ALER	-	-	12
MARCARIA	-	9	13
MARCARIA ALER	-	10	15
POMPONESCO	*	*	*
POMPONESCO ALER	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	-	11	20
RIVAROLO MANTOVANO ALER	-	10	8
SABBIONETA	-	16	16
SABBIONETA ALER	-	-	6
SAN MARTINO DALL'ARGINE	-	6	7
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-
VIADANA	-	72	12
VIADANA ALER	-	47	69
Totale	2	256	242

*dato non trasmesso

ALLOGGI SAS			
	Fino a 30 mq	30-70 mq	Oltre 70 mq
BOZZOLO	-	3	-
CASALMAGGIORE	-	3	-
MARTIGNANA DI PO	-	10	6
SPINEDA	-	3	-
Totale	-	19	6

ALLOGGI SAT			
	Fino a 30 mq	30-70 mq	Oltre 70 mq
BOZZOLO	-	4	1
CINGIA DE' BOTTI ALER	-	-	1
DOSOLO	-	1	-
MARCARIA	-	-	2
SABBIONETA	-	1	-
SPINEDA	-	1	-
VIADANA	-	1	-
Totale	-	8	4

Unità Abitative per stato di utilizzo

ALLOGGI SAP - SUB AMBITO CASALASCO			
	Assegnati	Liberi	Sfitti per carenze manutentive
CALVATONE	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-
CASALMAGGIORE	61	4**	15
CASALMAGGIORE ALER	197	14**	47 + 1 in fase di assegnazione + 8 sfitti per ristrutturazione
CASTELDIDONE	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	3	-	4
CINGIA DE' BOTTI ALER	4	1**	8
GUSSOLA	*	*	*
GUSSOLA ALER	25	-	6
MARTIGNANA DI PO	-	-	-
MARTIGNANA DI PO ALER	10	1**	1
MOTTA BALUFFI	*	*	*
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	54	-	22
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6	-	-
RIVAROLO DEL RE ED UNITI ALER	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE ALER	9	-	3
SAN MARTINO DEL LAGO	9	-	6
SAN MARTINO DEL LAGO ALER	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	*	*	*
SCANDOLARA RAVARA ALER	10	2**	-
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-
SPINEDA	18	1	1
SPINEDA ALER	-	-	-
TORNATA	17	-	6
TORNATA ALER	-	-	-
TORRICELLA DEL PIZZO	*	*	*
TORRICELLA DEL PIZZO ALER	4	2	1
VOLTIDO	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-
Totale	427	25	128
		di cui 22 in fase di assegnazione	di cui 1 in fase di assegnazione e 8 sfitti per ristrutturazione

**in fase di assegnazione – avviso pubblico Id 11261/2025

ALLOGGI SAP - SUB AMBITO VIADANESE			
	Assegnati	Liberi	Sfitti per carenze manutentive
BOZZOLO	15	-	5
BOZZOLO ALER	29	-	9
COMMESSAGGIO	7	-	3
COMMESSAGGIO ALER	8	-	4
DOSOLO	13	-	16
DOSOLO ALER	1	1	-
GAZZUOLO	25 + 1 in fase di assegnazione	1	3
GAZZUOLO ALER	3	-	9
MARCARIA	15	1	6
MARCARIA ALER	11	14	-
POMPONESCO	*	*	*
POMPONESCO ALER	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	16	6	9
RIVAROLO MANTOVANO ALER	9	3	6
SABBIONETA	26	2	4
SABBIONETA ALER	4	2	-
SAN MARTINO DALL'ARGINE	12	-	1
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-
VIADANA	57	10	11 + 6 in ristrutturazione
VIADANA ALER	83	9	24
Totale	335	49	116

ALLOGGI SAS			
	Assegnati	Liberi	Sfitti per carenze manutentive
BOZZOLO	3	-	-
CASALMAGGIORE	3	-	-
MARTIGNANA DI PO	16	-	-
SPINEDA	3	-	-
Totale	28	-	-

ALLOGGI SAT			
	Assegnati	Liberi	Sfitti per carenze manutentive
BOZZOLO	5	-	-
CINGIA DE' BOTTI ALER	1	-	-
COMMESSAGGIO	-	1	-
DOSOLO	1	-	-
MARCARIA	1	1	-
SABBIONETA	1	-	-
SPINEDA	1	-	-
VIADANA	-	-	1 in ristrutturazione
Totale	10	2	1

Le tabelle successive restituiscono una fotografia demografica degli assegnatari degli alloggi

Analisi demografica degli assegnatari di alloggi SAP

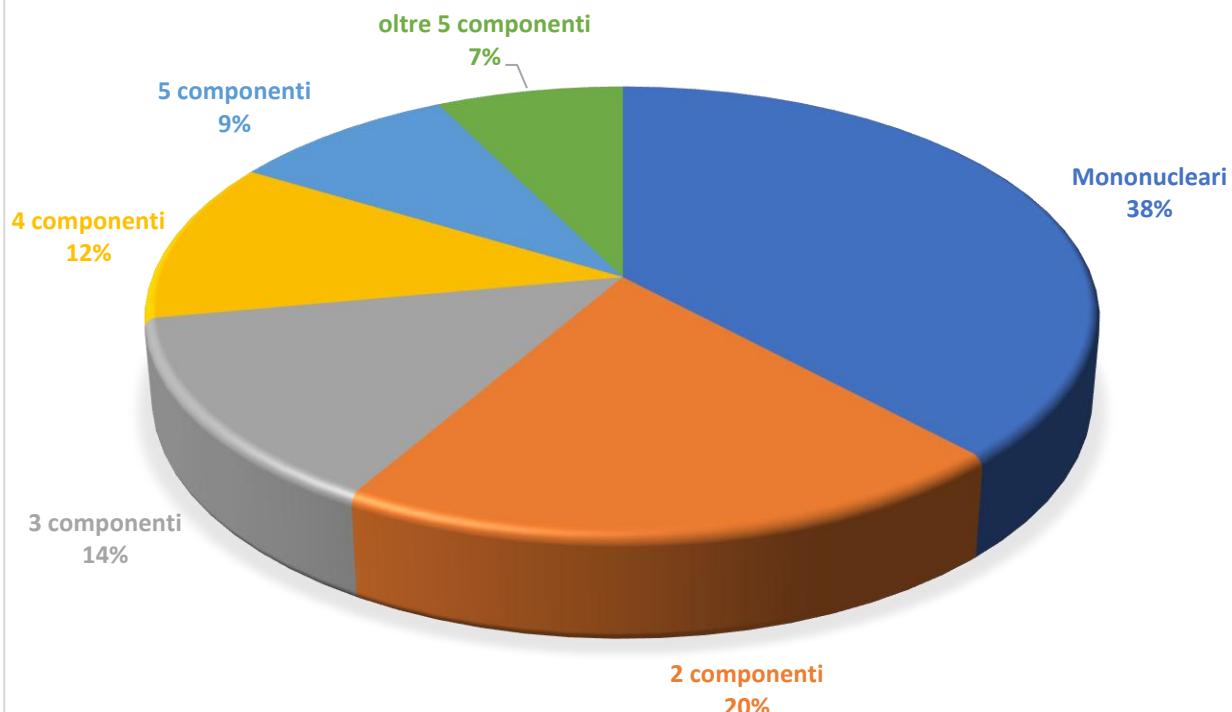
ANALISI DEMOGRAFICA ASSEGNATARI SAP - COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI							
	Mononucleari	Famiglie DUE componenti	Famiglie TRE componenti	Famiglie QUATTRO componenti	Famiglie CINQUE componenti	Famiglie OLTRE 5 componenti	TOTALE Famiglie
Sub ambito casalasco	Numero nuclei familiari						
CALVATONE	-	-	-	-	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-	-	-	-	-
CASALMAGGIORE	28	10	14	1	7	1	61
CASALMAGGIORE ALER	58	45	24	32	19	19	197
CASTELDIDONE	-	-	-	-	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-	-	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	2	1	-	-	-	-	3
CINGIA DE' BOTTI ALER	1	1	-	1	1	-	4
GUSSOLA	*	*	*	*	*	*	*
GUSSOLA ALER	8	3	5	5	3	1	25
MARTIGNANA DI PO	-	-	-	-	-	-	-
MARTIGNANA DI PO ALER	2	3	2	1	1	1	10
MOTTA BALUFFI	*	*	*	*	*	*	*
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-	-	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-	-	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	20	15	4	4	6	5	54
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	-	3	1	1	-	1	6
RIVAROLO DEL RE ED UNITI ALER	-	-	-	-	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-	-	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE ALER	1	-	2	2	-	4	9
SAN MARTINO DEL LAGO	5	1	3	-	-	-	9
SAN MARTINO DEL LAGO ALER	-	-	-	-	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	*	*	*	*	*	*	*
SCANDOLARA RAVARA ALER	1	1	1	4	1	2	10
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-	-	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-	-	-	-	-
SPINEDA	9	3	2	3	-	1	18
SPINEDA ALER	-	-	-	-	-	-	-
TORNATA	8	2	3	3	1	-	17
TORNATA ALER	-	-	-	-	-	-	-

TORRICELLA DEL PIZZO	*	*	*	*	*	*	*
TORRICELLA DEL PIZZO ALER	-	2	1	-	1	-	4
VOLTIDO	-	-	-	-	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-	-	-	-	-
Totale	143	90	62	57	40	35	427

ANALISI DEMOGRAFICA ASSEGNOTARI SAP - COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI							
	Mononucleari	Famiglie DUE componenti	Famiglie TRE componenti	Famiglie QUATTRO componenti	Famiglie CINQUE componenti	Famiglie OLTRE 5 componenti	TOTALE Famiglie
Sub ambito viadanese	<i>Numero nuclei familiari</i>						
BOZZOLO	12	1	1	-	-	1	15
BOZZOLO ALER	7	7	3	5	2	4	28
COMMESSAGGIO	4	1	-	1	1	-	7
COMMESSAGGIO ALER	3	3	-	1	-	1	8
DOSOLO	6	2	2	-	3	-	13
DOSOLO ALER	-	1	-	-	-	-	1
GAZZUOLO	11	4	3	4	3	-	25
GAZZUOLO ALER	-	-	1	-	-	2	3
MARCARIA	7	4	-	3	1	1	16
MARCARIA ALER	6	2	2	-	-	1	11
POMPONESCO	*	*	*	*	*	*	*
POMPONESCO ALER	-	-	-	-	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	9	2	1	1	2	1	16
RIVAROLO MANTOVANO ALER	1	3	2	1	1	1	9
SABBIONETA	15	1	7	2	1	1	27
SABBIONETA ALER	2	1	-	-	1	-	4
SAN MARTINO DALL'ARGINE	5	1	0	2	3	1	12
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-	-	-	-	-
VIADANA	26	14	10	5	-	2	57
VIADANA ALER	32	17	10	6	10	5	80
Totale	146	64	42	31	28	21	332
Totale ambito	289	154	104	88	68	56	759

*dato non trasmesso dal Comune

COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI ASSEGNOTARI DI ALLOGGI SAP AMBITO OGLO PO



Dati parziali

Analisi demografica delle famiglie assegnatarie di alloggi SAP per caratteristiche dei componenti del nucleo familiare

NUCLEI ASSEGNATARI SAP - ANALISI DEMOGRAFICA					
	Totale nuclei	Nuclei con componenti NON EU	Nuclei con componenti di minore età	Nuclei con componenti di oltre 65 anni	Nuclei con componenti con disabilità
Sub ambito casalasco	<i>Numero nuclei familiari con presenza di almeno un componente con le caratteristiche indicate</i>				
CALVATONE	-	-	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-	-	-
CASALMAGGIORE	60	23	16	17	6
CASALMAGGIORE ALER	197	106	72	106	63
CASTELDIDONE	-	-	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	3	-	1	1	1
CINGIA DE' BOTTI ALER	4	2	2	2	3
GUSSOLA	*	*	*	*	*
GUSSOLA ALER	25	9	6	12	5
MARTIGNANA DI PO	-	-	-	-	-
MARTIGNANA DI PO ALER	10	5	3	6	2
MOTTA BALUFFI	*	*	*	*	*
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	54	18	15	27	14
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6	1	3	2	2
RIVAROLO DEL RE ED UNITI ALER	-	-	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE ALER	9	7	3	4	1
SAN MARTINO DEL LAGO	9	2	3	4	-
SAN MARTINO DEL LAGO ALER	-	-	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	*	*	*	*	*
SCANDOLARA RAVARA ALER	10	7	3	4	4
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-	-	-
SPINEDA	18	2	4	5	2
SPINEDA ALER	-	-	-	-	-
TORNATA	17	6	4	4	3
TORNATA ALER	-	-	-	-	-

TORRICELLA DEL PIZZO	*	*	*	*	*
TORRICELLA DEL PIZZO ALER	4	2	1	1	-
VOLTIDO	-	-	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-	-	-
Totale	426	190	136	195	106

NUCLEI ASSEGNOTARI SAP - ANALISI DEMOGRAFICA					
	Totali nuclei	Nuclei con componenti NON EU	Nuclei con componenti di minore età	Nuclei con componenti di oltre 65 anni	Nuclei con componenti con disabilità
Sub ambito viadanese	<i>Numero nuclei familiari con presenza di almeno un componente con le caratteristiche indicate</i>				
BOZZOLO	15	2	2	4	5
BOZZOLO ALER	28	13	22	13	12
COMMESSAGGIO	7	1	2	4	-
COMMESSAGGIO ALER	8	4	3	6	4
DOSOLO	13	5	2	5	2
DOSOLO ALER	1	-	1	1	-
GAZZUOLO	25	14	8	5	-
GAZZUOLO ALER	3	3	3	-	1
MARCARIA	16	5	3	8	5
MARCARIA ALER	11	3	7	5	5
POMPONESCO	*	*	*	*	*
POMPONESCO ALER	-	-	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	16	7	4	3	2
RIVAROLO MANTOVANO ALER	9	6	8	3	3
SABBIONETA	27	7	5	10	5
SABBIONETA ALER	4	-	3	3	3
SAN MARTINO DALL'ARGINE	12	4	6	4	-16
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-	-	-
VIADANA	57	9	6	21	19
VIADANA ALER	80	27	60	34	31
Totale	332	110	145	129	81
Totale ambito	758	300	281	324	187

Dati parziali

Dalla tabella si evince, pertanto:

- Una quota elevata di nuclei familiari con almeno un componente NON EU (39,6%).
- Una presenza significativa di nuclei familiari con almeno un componente ultrasessantacinquenne (42,7%) mentre i nuclei familiari con almeno un componente di minore età sono il 37,1%

Analisi della situazione reddituale dei nuclei assegnatari di un alloggio SAP

Ai sensi della legge 27/2009, il canone di locazione viene determinato come percentuale del valore locativo dell'immobile: tale incidenza percentuale è commisurata alla situazione economica (denominata ISEE-ERP) della famiglia assegnataria.

Sono previste quattro aree:

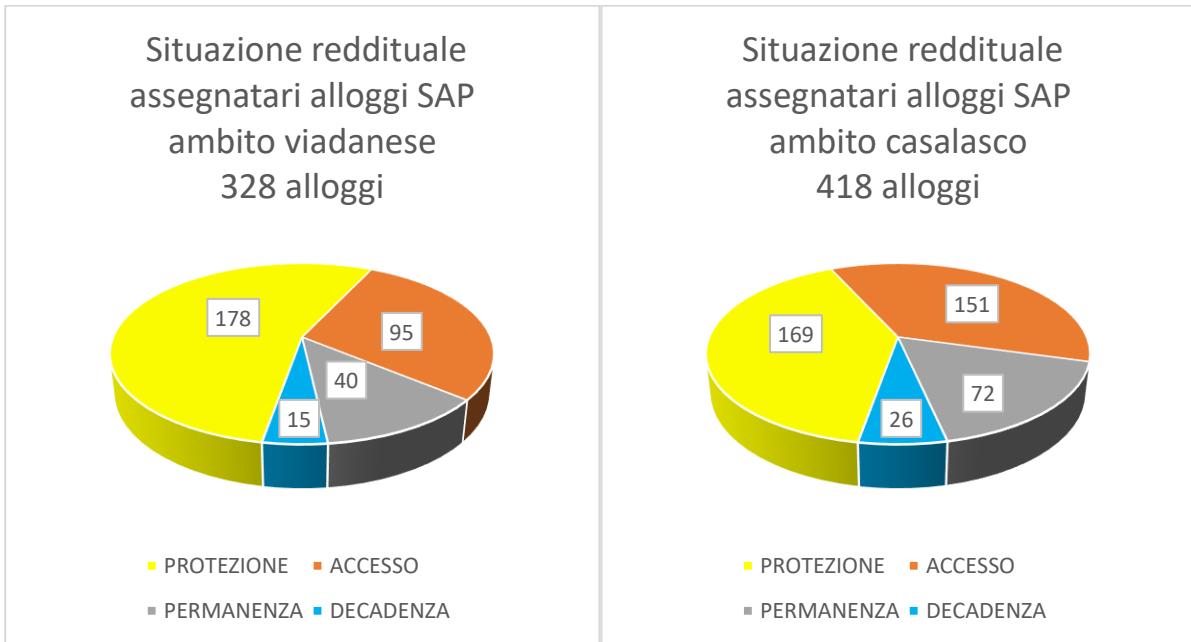
- AREA DELLA PROTEZIONE → gli assegnatari corrispondono un canone in una misura non superiore al 36 per cento del valore locativo dell'unità abitativa: il canone applicato è minimo, a partire da € 20,00 mensili
- AREA DELL'ACCESSO → gli assegnatari corrispondono un canone in una misura compresa fra il 43 per cento e il 61 per cento del valore locativo dell'unità abitativa
- AREA DELLA PERMANENZA → gli assegnatari corrispondono un canone in una misura compresa fra il 66 per cento e il 150 per cento del valore locativo dell'unità abitativa
- AREA DELLA DECADENZA → gli assegnatari corrispondono un canone in una misura compresa fra il 66 per cento e il 150 per cento del valore locativo dell'unità abitativa oltre ad una maggiorazione. Di tale area fanno parte, in molti casi, famiglie che hanno in essere un provvedimento di decadenza, dal momento che, anche a seguito della diffida dell'ente proprietario o gestore, non hanno prodotto la documentazione richiesta in sede di aggiornamento dell'anagrafe.

ANALISI SITUAZIONE REDDITUALE DEI NUCLEI ASSEGNATARI SAP					
	Protezione	Accesso	Permanenza	Decadenza	Totale
Sub ambito casalasco	Numero nuclei familiari				
CALVATONE	-	-	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-	-	-
CASALMAGGIORE	29	17	9	6	61
CASALMAGGIORE ALER	77	75	33	12	197
CASTELDIDONE	-	-	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	2	-	1	-	3
CINGIA DE' BOTTI ALER	2	2	-	-	4
GUSSOLA	*	*	*	*	*
GUSSOLA ALER	11	6	7	1	25
MARTIGNANA DI PO	-	-	-	-	-
MARTIGNANA DI PO ALER	4	5	1		10
MOTTA BALUFFI	*	*	*	*	*
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	20	26	4	4	54
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1	1	3	1	6

RIVAROLO DEL RE ED UNITI					
ALER	-	-	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE					
ALER	2	3	4		9
SAN MARTINO DEL LAGO	*	*	*	*	*
SAN MARTINO DEL LAGO					
ALER	-	-	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	*	*	*	*	*
SCANDOLARA RAVARA					
ALER	3	2	5	-	10
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-	-	-
SPINEDA	8	7	3	-	18
SPINEDA ALER	-	-	-	-	-
TORNATA	9	6	2	-	17
TORNATA ALER	-	-	-	-	-
TORRICELLA DEL PIZZO	*	*	*	*	*
TORRICELLA DEL PIZZO					
ALER	1	1	-	2	4
VOLTIDO	-	-	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-	-	-
Totale	169	151	72	26	418

ANALISI SITUAZIONE REDDITUALE DEI NUCLEI ASSEGNOTARI SAP					
	Protezione	Accesso	Permanenza	Decadenza	Totale
Sub ambito viadanese	<i>Numero nuclei familiari</i>				
BOZZOLO	13	1	1	-	15
BOZZOLO ALER	15	11	2	1	29
COMMESSAGGIO	*	*	*	*	*
COMMESSAGGIO ALER	5	3	-	-	8
DOSOLO	8	2	3	-	13
DOSOLO ALER	-	1	-	-	1
GAZZUOLO	13	7	4	1	25
GAZZUOLO ALER	1	2	-	-	3
MARCARIA	10	4	2	-	16
MARCARIA ALER	6	4	1	-	11
POMPONESCO	*	*	*	*	*
POMPONESCO ALER	-	-	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	7	2	1	6	16
RIVAROLO MANTOVANO					
ALER	7	1	1	-	9
SABBIONETA	14	8	4	1	27
SABBIONETA ALER	-	3	1	-	4

SAN MARTINO DALL'ARGINE	9	2	1	-	12
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-	-	-
VIADANA	35	15	4	3	57
VIADANA ALER	35	29	15	3	82
Totale	178	95	40	15	328



Dati parziali

Dati in percentuale (parziali):

Area	Sub ambito Casalasco	Sub ambito Viadanese	Ambito Oglio Po
PROTEZIONE	40,43%	54,27%	46,51%
ACCESSO	36,12%	28,96%	32,98%
PERMANENZA	17,22%	12,20%	15,01%
DECADENZA	6,23%	4,57%	5,50%

Analisi demografica degli assegnatari di alloggi SAP in relazione alla contrattualizzazione

ANALISI DEMOGRAFICA ASSEGNATARI SAP - CONTRATTUALIZZAZIONE			
	Nuclei in regola con il contratto	Nuclei occupanti abusivi	Totale nuclei
Sub ambito casalasco	<i>Numero nuclei familiari</i>		
CALVATONE	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-
CASALMAGGIORE	61	-	61
CASALMAGGIORE ALER	194	3	197
CASTELDIDONE	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	3	-	3
CINGIA DE' BOTTI ALER	4	-	4
GUSSOLA	*	*	*
GUSSOLA ALER	24	1	25
MARTIGNANA DI PO	-	-	-
MARTIGNANA DI PO ALER	9	1	10
MOTTA BALUFFI	*	*	*
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	54	-	54
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6	-	6
RIVAROLO DEL RE ED UNITI ALER	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE ALER	9	-	9
SAN MARTINO DEL LAGO	9	-	9
SAN MARTINO DEL LAGO ALER	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	*	*	*
SCANDOLARA RAVARA ALER	10	-	10
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-
SPINEDA	18	-	18
SPINEDA ALER	-	-	-
TORNATA	17	-	17
TORNATA ALER	-	-	-
TORRICELLA DEL PIZZO	*	*	*
TORRICELLA DEL PIZZO ALER	4	-	4
VOLTIDO	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-
Totale	422	5	427

ANALISI DEMOGRAFICA ASSEGNOTARI SAP - CONTRATTUALIZZAZIONE			
	Nuclei in regola con il contratto	Nuclei occupanti abusivi	Totale nuclei
Sub ambito viadanese	<i>Numero nuclei familiari</i>		
BOZZOLO	15	-	15
BOZZOLO ALER	29	-	29
COMMESSAGGIO	7	-	7
COMMESSAGGIO ALER	8	-	8
DOSOLO	13	-	13
DOSOLO ALER	1	-	1
GAZZUOLO	12 + 13 scaduti in fase di regolarizzazione	-	25
GAZZUOLO ALER	3	-	3
MARCARIA	16	-	16
MARCARIA ALER	11	-	11
POMPONESCO	*	*	*
POMPONESCO ALER	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	16	-	16
RIVAROLO MANTOVANO ALER	10	-	10
SABBIONETA	27	-	27
SABBIONETA ALER	4	-	4
SAN MARTINO DALL'ARGINE	12	-	12
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-
VIADANA	57	-	57
VIADANA ALER	82	-	82
Totale	336	-	336

Dai dati forniti risulta che solo 5 nuclei familiari occupano l'alloggio senza un regolare contratto (0,66% - dato parziale). Gli alloggi sono tutti di proprietà ALER e concentrati prevalentemente nel Comune di Casalmaggiore.



L'OFFERTA ABITATIVA DELL'AMBITO NEL TRIENNIO 2023-2025

Nel triennio 2023-2025 l'offerta di alloggi è rimasta identica negli anni 2023 e 2024, mentre ha registrato un deciso decremento nell'anno 2025, con solo 33 unità abitative disponibili.

Di seguito il numero degli alloggi messi a disposizione negli avvisi pubblici del triennio:

	Alloggi di proprietà dei Comuni	Alloggi di proprietà di ALER BS-CR-MN	TOTALE ALLOGGI
Avviso Id 7320 – anno 2023	33	12	45
Avviso Id 9600 – anno 2024	26	19	45
Avviso Id 11261 – anno 2025	17	16	33

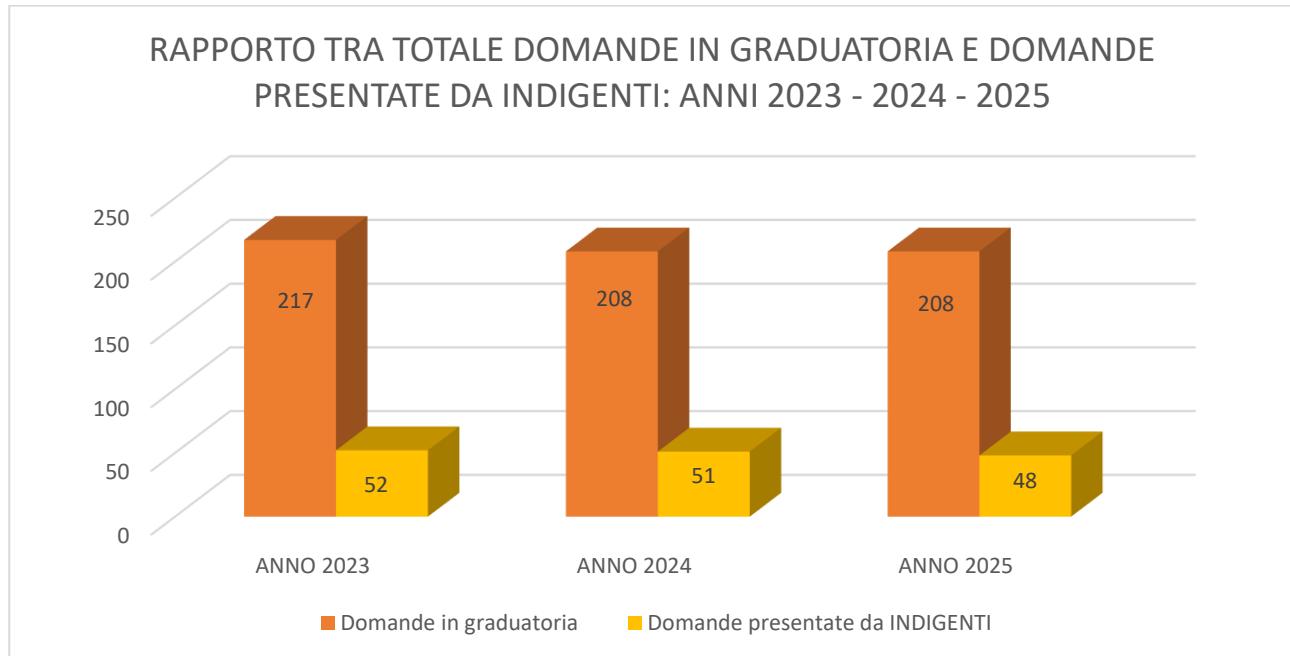
Avviso Pubblico Id 11261/2025

Dei 33 alloggi, tutti immediatamente disponibili, 17 sono di proprietà dei comuni e 16 di proprietà di ALER BS-CR-MN.

	COMUNE	PROPRIETÀ DEI COMUNI Numero alloggi immediatamente disponibili	PROPRIETÀ DI ALER BS-CR-MN Numero alloggi immediatamente disponibili	TOTALE ALLOGGI
1	CASALMAGGIORE	5	13	18
2	CINGIA DE' BOTTI	-	1	1
3	GAZZUOLO	1	-	1
4	MARTIGNANA DI PO	-	1	1
5	MOTTA BALUFFI	4	-	4
6	SAN MARTINO DALL'ARGINE	3	-	3
7	SCANDOLARA RAVARA	-	1	1
8	SPINEDA	1	-	1
9	VIADANA	3	-	3
	TOTALE	17	16	33

Come si evince dalla tabella, solo 6 comuni hanno aderito all'avviso e solo l'U.O. di Cremona dell'ALER BS-CR-MN ha messo a disposizione alloggi di proprietà: in particolare, il 54,55% delle unità disponibili è localizzato nel Comune di Casalmaggiore.

Di seguito il numero di domande presentate da nuclei familiari indigenti (ovvero con ISEE < 3.000 €)



Andamento delle graduatorie nell'ultimo triennio

	Numero alloggi disponibili	Numero domande presentate da NUCLEI INDIGENTI	Numero totale domande pervenute	Percentuale domande presentate da NUCLEI INDIGENTI
Avviso Id 7320 – anno 2023	45	52	217	23,96%
Avviso Id 9600 – anno 2024	45	51	208	24,52%
Avviso Id 11261 – anno 2025	33	48	208	23,08%

Malgrado la contrazione dell'offerta abitativa, la domanda complessiva si mantiene alta e costante intorno alle 200 domande.

Il numero delle domande presentate da nuclei indigenti è pressoché stabile, con una lieve riduzione nel triennio (-7,7%), che evidenzia come la componente indigente resti una quota significativa e stabile della domanda complessiva nonostante le variazioni nel numero totale di domande e alloggi, la proporzione di nuclei indigenti rimane pressoché invariata.

	AVVISO ID 11261/2025	ALLOGGI IN AVVISO (COMUNE + ALER)	DOMANDE IN GRADUATORIA (COMUNE + ALER)	DOMANDE PRESENTATE DA NUCLEI FAMILIARI INDIGENTI (ISEE < 3.000 €)	% DOMANDE PRESENTATE DA NUCLEI FAMILIARI INDIGENTI
1	CASALMAGGIORE	18	142	28	19,72
2	CINGIA DE' BOTTI	1	2	-	-
3	GAZZUOLO	1	3	-	-
4	MARTIGNANA DI PO	1	1	-	-
5	MOTTA BALUFFI	4	-	-	-
6	SAN MARTINO DALL'ARGINE	3	11	1	9,09
7	SCANDOLARA RAVARA	1	1	-	-
8	SPINEDA	1	-	-	-
9	VIADANA	3	48	19	39,58
	TOTALE	33	208	48	23,08

Spicca il dato relativo al Comune di Viadana, con il 39,58% di domande presentate da nuclei indigenti. Ad eccezione di San Martino dall'Argine, non sono pervenute domande da nuclei in condizione di indigenza per gli alloggi localizzati nei piccoli comuni.

Nonostante l'alto numero di richieste, ai nuclei familiari con ISEE < 3.000 € è riservato solo il 20% degli alloggi disponibili: nessun comune dell'ambito, infatti, ha ritenuto di aumentare la quota prevista dalla normativa regionale.


ALLOGGI DISPONIBILI NEL TRIENNIO 2026 - 2028

UNITÀ COMPLESSIVAMENTE ASSEGNAZIONI NEL TRIENNIO			
	UNITÀ SAP	UNITÀ SAS	UNITÀ SAT
<i>Sub ambito casalasco</i>	Numero unità immobiliari		
CALVATONE	-	-	-
CALVATONE ALER	-	-	-
CASALMAGGIORE	12	-	-
CASALMAGGIORE ALER	27	-	-
CASTELDIDONE	-	-	-
CASTELDIDONE ALER	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI	-	-	-
CINGIA DE' BOTTI ALER	4	-	-
GUSSOLA	*	*	*
GUSSOLA ALER	3	-	-
MARTIGNANA DI PO	-	-	-
MARTIGNANA DI PO ALER	1	-	-
MOTTA BALUFFI	*	*	*
MOTTA BALUFFI ALER	-	-	-
PIADENA DRIZZONA	-	-	-
PIADENA DRIZZONA ALER	13		
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	-	-	-
RIVAROLO DEL RE ED UNITI ALER	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE ALER	2	-	-
SAN MARTINO DEL LAGO	-	-	-
SAN MARTINO DEL LAGO ALER	-	-	-
SCANDOLARA RAVARA	*	*	*
SCANDOLARA RAVARA ALER	1	-	-
SOLAROLO RAINERIO	-	-	-
SOLAROLO RAINERIO ALER	-	-	-
SPINEDA	21	3	-
SPINEDA ALER	-	-	-
TORNATA	-	-	-
TORNATA ALER	-	-	-
TORRICELLA DEL PIZZO	*	*	*
TORRICELLA DEL PIZZO ALER	3	-	-
VOLTIDO	-	-	-
VOLTIDO ALER	-	-	-
Totale	87	3	-

UNITÀ COMPLESSIVAMENTE ASSEGNAVABILI NEL TRIENNIO			
	UNITÀ SAP	UNITÀ SAS	UNITÀ SAT
<i>Sub ambito viadanese</i>	Numero unità immobiliari		
BOZZOLO	-	1	-
BOZZOLO ALER	1		
COMMESSAGGIO	3	-	1
COMMESSAGGIO ALER	1		
DOSOLO	-	-	-
DOSOLO ALER	-	-	-
GAZZUOLO	2	-	-
GAZZUOLO ALER	1	-	-
MARCARIA	4	-	-
MARCARIA ALER	-	-	-
POMPONESCO	-	-	-
POMPONESCO ALER	-	-	-
RIVAROLO MANTOVANO	4	-	-
RIVAROLO MANTOVANO ALER	1		
SABBIONETA	6	-	-
SABBIONETA ALER	-	-	-
SAN MARTINO DALL'ARGINE	1	-	-
SAN MARTINO DALL'ARGINE ALER	-	-	-
VIADANA	12	-	4
VIADANA ALER	12	-	-
Totale	48	1	5



INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE

Si riporta quanto comunicato dagli Uffici Tecnici degli enti.

Comune di Bozzolo

"Bando Regionale Verde Sicuro. Si è in attesa dell'esito del finanziamento per un importo di 269.000 €, relativo al secondo lotto di riqualificazione e messa in sicurezza di cinque appartamenti SAP di via Colombo. Il primo lotto è stato invece già finanziato con fondi ministeriali diversi, pari a 250.000 € a cui si aggiungono 100.000 € di fondi del bilancio comunale".

Comune di Commessaggio

"Lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli alloggi popolari di proprietà del comune di Commessaggio - CUP e58i21000430002. fondo complementare al PNRR "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" D.D.U.O. 14210/2021".

Comune di Marcaria

"Nessun intervento con fondi del PNRR. E' in fase di realizzazione la ristrutturazione complessiva di un alloggio SAP con fondi propri dell'Ente (anche se al momento i lavori sono sospesi) che prevede la completa sostituzione dei serramenti interni ed esterni, l'adeguamento dell'impianto elettrico, idraulico e di riscaldamento e la sostituzione delle pavimentazioni e dei rivestimenti. Nel PGT attualmente in vigore sono definiti alcuni Macro – obiettivi tra cui la "Tutela della salute e miglioramento della qualità della vita dei cittadini" che prevede come un obiettivo strategico del Documento di Piano "Fornire la necessaria risposta alla domanda di edilizia residenziale, ponendo attenzione anche alle esigenze delle fasce deboli della popolazione" declinato nelle seguenti azioni da porre in atto da parte del Comune di Marcaria tra cui il "Riconoscimento delle aree già inserite nel PRGC vigente come risposta prioritaria alla domanda di aree edificabili residenziali", la "Previsione di un'offerta residenziale diversificata - mix funzionale - per promuovere sviluppo urbanistico di alto valore con la finalità di integrazione sociale e qualificazione urbanistica", la "Conferma di una quota di area per edilizia convenzionata nei piani attuativi di futura edificazione", la "Attivazione di un protocollo di intesa con ALER per favorire la realizzazione di housing sociale o per incentivare forme di premialità per accordi con i proprietari di immobili affinché siano messi sul mercato a prezzi competitivi con particolare attenzione alle fasce deboli".

Comune di Sabbioneta

"Non sono previste nel PGT linee di sviluppo dei SAP. Per quanto riguarda i fondi PNRR si precisa che sono stati effettuati lavori di riqualificazione delle aree esterne adibite a spazio comune, antistanti gli alloggi siti nel capoluogo (cortile di Palazzo Forti). Sono stati realizzati lavori di manutenzione quali la tinteggiatura delle

facciate, con fondi comunali, degli alloggi SAP di Villa Pasquali. Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla sostituzione di alcune caldaie e impianti radianti per gli alloggi del capoluogo, finanziati con fondi di bilancio. Con fondi PNRR "piccole opere" sono stati efficientati energeticamente alcuni alloggi mediante la sostituzione degli infissi."

Comune di Tornata

"Interventi di efficientamento energetico tramite sostituzione serramenti (annualità PNRR 2023 e 2024)".

Comune di Viadana

"Nel corso del 2021 il Comune di Viadana ha partecipato ad un bando regionale denominato "FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR: PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (ART. 1, CO. 2, LETT. C, PUNTO 13 DEL D.L. 59/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.101/2021) – ULTERIORI INTEGRAZIONI AL D.D.U.O. 17 GENNAIO 2022 N. 264". A seguito di graduatoria finale il Comune risultava beneficiario di un contributo pari ad € 2.727.091,56. Nel dicembre 2022 il finanziamento veniva suddiviso su due linee di intervento: LOTTO 1 - Demolizione e ricostruzione immobile Via San Francesco 33; LOTTO 2 - Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria immobile di via San Francesco 35, Via Mazzini 56, via G. Romano 20 e via Buozzi 49. Ad oggi l'intervento relativo al LOTTO 1 risulta ultimato e in fase di attivazione delle utenze e permessi per poterlo rendere assegnabile prima della fine dell'anno. Il LOTTO 2 è in fase di ultimazione dei lavori che verranno dichiarati conclusi entro il mese di settembre 2025. A differenza del LOTTO 1 tutti gli alloggi rientranti nel LOTTO 2 risultano già accatastati ed alcuni di essi già occupati, per quelli vuoti si procederà per renderli accessibili entro la fine del 2025."



LA RETE DEI SERVIZI DELL'AMBITO CASALASCO VIADANESE

Il territorio ospita numerose esperienze di residenzialità rivolte a fasce di popolazione fragile, gestite dal terzo settore e che svolgono un importante ruolo di accoglienza, specie nelle situazioni di emergenza abitativa:

Ambito casalasco

- *Casa Paola*, situata a Rivarolo del Re ed Uniti e parte dell'associazione *La Tenda di Cristo*, è una struttura che funge da vero punto di riferimento per situazioni di emergenza, abbandono, sfratto e altre condizioni di grave bisogno. Può accogliere fino a settanta persone, un numero che risulta mediamente sempre al completo. Il modello di accoglienza proposto è un intervento sociale ad alta accessibilità, rivolto a individui e famiglie in condizioni di estrema fragilità, e si colloca nell'ambito della riduzione del danno, offrendo supporto immediato e inclusivo.
- *Casa Diego*, anch'essa a Rivarolo del Re ed Uniti e gestita dai volontari dell'associazione *La Tenda di Cristo*, è una casa-famiglia che accoglie minori e madri con figli: è dotata di cinque camere, di cui due occupate dalla famiglia e tre destinate all'accoglienza.
- La *Comunità San Vincenzo*, nel Comune di Spineda, è una struttura sperimentale gestita dalla Cooperativa Progetto Assistenza e destinata all'accoglienza di persone anziane sufficientemente autonome e che necessitano di una collocazione abitativa. Situata in una palazzina con cortile interno, è dotata di otto stanze per un totale di dodici posti letto.
- *Casa dell'Accoglienza San Giovanni Bosco* a Casalmaggiore, gestita dalla *Caritas di Cremona* è composta da due strutture, l'una destinata alla prima accoglienza, l'altra adibita all'accoglienza di secondo livello di madri sole con figli minori, anziani in coppia o soli, famiglie con minori.
- Mini alloggi per anziani della *Fondazione Conte Carlo Busi Onlus* a Casalmaggiore: sono un insieme di 14 appartamenti pensati per integrare i servizi di welfare destinati alla popolazione anziana. L'obiettivo è permettere alle persone anziane di mantenere una vita il più possibile autonoma e normale, preservando privacy, indipendenza e relazioni sociali, con la possibilità di usufruire dei servizi alberghieri offerti dalla RSA.
- *La Corte* è un servizio gestito dalla cooperativa Progetto Assistenza a Casalmaggiore che accoglie maggiorenni con disabilità e persone anziane sole con parziale o temporanea non autosufficienza e offre servizi abitativi di sollievo. La struttura dispone di sette abitazioni singole ed è immersa in un ampio parco.
- *In rete per l'autonomia*: il Comune di Casalmaggiore, grazie al finanziamento ottenuto dal GAL terre del Po e al sostegno economico di Fondazione Marcegaglia, ha potuto riqualificare 4 mini alloggi per un

progetto sperimentale volto a sostenere le donne vittime di violenza, offrendo loro un'opportunità concreta per ricostruire la propria autonomia abitativa e lavorativa. Il progetto vede la collaborazione del Centro antiviolenza M.I.A, del Consorzio Casalasco Servizi Sociali, del Comune di Casalmaggiore, dell'ASST Cremona e della rete dei servizi territoriali.

- Programma di residenzialità leggera nel Comune di Casalmaggiore, gestita in modo integrato da ASST Cremona e dal Consorzio Casalasco Servizi Sociali.
- Progetti di accoglienza SAI del comune di Piadena Drizzona. Il Sistema di protezione SAI è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza.

Ambito viadanese:

- *Palazzo Cantoni housing sociale* a Pomponesco, gestito dalla coop. Papa Giovanni XXIII: “Il progetto mira a sostenere persone e famiglie in difficoltà attraverso accoglienza abitativa e percorsi personalizzati per favorire autonomia e inclusione sociale. Gli obiettivi generali includono la promozione dell'integrazione, la creazione di una rete di supporto e la disponibilità di spazi per le relazioni familiari. Gli obiettivi specifici comprendono l'accompagnamento all'autonomia in vari ambiti (sociale, lavorativo, economico), la fornitura di soluzioni abitative temporanee, il supporto alla genitorialità, l'accoglienza per famiglie vittime di violenza e l'assistenza agli stranieri nella gestione dei documenti”.
- *Casa Albergo*, nel Comune di Viadana, è una struttura con 30 alloggi, di cui 10 bilocali e 20 monolocali, destinati a persone ultrasessantacinquenni.
- L'appartamento “*Un posto per la vita*” messo a disposizione dal Comune di Viadana e gestito dall'Azienda Consortile Oglio Po e dal Centro antiviolenza di Mantova è destinato a donne e minori con lo scopo di promuovere percorsi di autonomia personale e reinserimento sociale.
- *La casa del cuore* gestito da “Associazione Amici del Cuore” di Bozzolo, è una piccola struttura per massimo dodici persone con obiettivi di accoglienza e risocializzazione, destinata quindi a soggetti fragili e vulnerabili carenti di rete familiare o amicale che affrontano un periodo di difficoltà economica e/o sociale.
- *Alloggi Protetti per anziani*: 3 miniappartamenti a Pomponesco gestiti dalla Fondazione Mazzucchini Casa di Riposo Pomponesco Onlus e 16 miniappartamenti a Marcaria gestiti dalla *Fondazione Benedini*,

destinati a persone anziane con lieve inabilità, offrono l'indipendenza di un'abitazione privata e la possibilità di usufruire dei servizi comuni tipici di una RSA.

PROGRAMMA Sperimentale per l'individuazione di alloggi ALER in favore delle donne vittime di violenza - attuazione della D.G.R. n. 550/2023

I primi alloggi messi a disposizione delle donne vittime di violenza in Lombardia, sulla base del progetto sperimentale promosso dalla Regione in collaborazione con ALER, Centri Antiviolenza e Case Rifugio, sono 64: l'obiettivo è sostenere le donne nel loro percorso di autonomia abitativa, fondamentale per il recupero e la rinascita di chi si rivolge ai centri specializzati per sottrarsi a gravi situazioni di violenza domestica. Ad oggi sul territorio ne sono presenti 8.

INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE SOCIALI E CON IL PIANO DI ZONA 2025/2027

Dalle *“Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027”*:

Come il lavoro e il reddito, spesso il problema abitativo è all'origine della situazione di fragilità delle persone, potendo infatti rappresentare un momento di non ritorno rispetto alla ricostruzione di una piena autonomia. I servizi sociali si fanno carico dell'emergenza abitativa immediata (persone in condizioni di particolare fragilità o situazioni particolari), ma non sono in grado da soli di offrire una risposta duratura, per cui occorre sviluppare strumenti di integrazione e coordinamento tra politiche sociali e politiche abitative, anche attraverso la promozione e il finanziamento – ad es. attraverso l'utilizzo di fondi PNRR – di programmi di Housing First e Housing Led. La povertà abitativa necessita quindi di azioni di sistema, raccordando gli interventi su un bacino territoriale ampio (possibilmente distrettuale) e partecipato da una composita rete di attori sociali pubblici e privati. A tal fine, si ricorda che la L.r. n. 16/2016 ha previsto il Piano triennale come documento di programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale da parte degli Ambiti territoriali: per la redazione del Piano, il cui obiettivo è l'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e le politiche sociali, sono state approvate le Linee guida con DGR n. XI/7317 del 14/11/2022.

Inoltre Regione Lombardia, nel suggerire possibili interventi collegati ai LEPS, promuove *“la costituzione di “agenzie dell'abitare” per dotarsi di uno strumento di governance, di sistema e trasversale, in grado di supportare la definizione di azioni di “scala” (raccordi a livello di distretto, coinvolgimento di attori territoriali pubblici e privati ecc.) e favorire lo sviluppo di interventi non solo riparativi rispetto all'emergenza o legati alla erogazione monetaria in aiuto ai soggetti in difficoltà.”*

Nel Piano di Zona 2025-2027 è stato confermato il progetto dell'“Agenzia per l'Abitare”, con lo scopo *“di fronteggiare le problematiche di accesso, integrazione e benessere di singoli, nuclei familiari e comunità rispetto al tema dell'abitare”*; diventando un punto di riferimento per la programmazione e la gestione delle politiche abitative, di supporto ai cittadini, alle realtà non profit e profit attive nel settore, agli enti pubblici.

“Il progetto ha l’obiettivo di avviare un percorso di armonizzazione delle politiche abitative con le politiche sociali, inteso non solo come integrazione delle varie dimensioni legate ai processi di aiuto al cittadino, ma alla capacità di generare coesione sociale all’interno delle comunità, e in particolar modo in quelle dove la casa ha un elevato impatto sociale e pubblico.

Si ritiene infatti essenziale proseguire l’obiettivo di facilitare la transizione abitativa, attraverso la costruzione di una rete territoriale, in un circuito integrato che permetta di implementare interventi di accompagnamento dei nuclei familiari da una modalità abitativa a un’altra al migliorare delle condizioni economiche degli stessi.”

(Piano di Zona 2021/2023 dell’Ambito Territoriale Oglio Po)

MISURE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ABITATIVE

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Il contributo di solidarietà è un'agevolazione economica per le famiglie assegnatarie di alloggi SAP di proprietà dei Comuni o delle ALER finalizzato a sostenere i costi della locazione (canone spese per i servizi comuni) e il pagamento dei servizi a rimborso dell'anno di riferimento nonché l'eventuale debito pregresso della locazione sociale. Per servizi a rimborso, si intendono i costi riferiti a spese di riscaldamento centralizzato, pulizie degli spazi comuni, manutenzione del verde, ecc. per i quali l'ente paga il fornitore o prestatore di servizio e successivamente chiede il rimborso all'inquilino.

Ha cadenza annuale ed è destinato a chi già abita in un alloggio o a chi accede per la prima volta in un alloggio pubblico

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO:

- Fino ad un massimo di **€ 1.850,00** per i nuclei familiari in condizioni di indigenza (ISEE < 3000 euro);
- Fino ad un massimo di **€ 2.700,00** per i nuclei familiari già assegnatari di alloggi SAP in condizioni di comprovate difficoltà economiche.

Con D.G.R. 4635 del 01.07.2025, per l'anno 2025 la Giunta regionale ha stanziato € 22.155.000,00 oltre a € 2.299.447,00 ancora in disponibilità dei Comuni per un totale complessivo di € 24.454.447,00.

Per quanto riguarda l'Ambito, preso degli importi residui degli anni precedenti, Regione Lombardia ha stabilito di erogare nuovi fondi solo ai Comuni che hanno esaurito la disponibilità:

	Riparto 2025	Residui anni precedenti	Totale a disposizione
ALER Brescia-Cremona - Mantova	1.841.186,55 €	-	1.841.186,55 €
Comune di Bozzolo	-	-	-
Comune di Calvatone	-	-	-
Comune di Casalmaggiore	-	17.095,87 €	17.095,87 €
Comune di Casteldidone	-	-	-
Comune di Cingia de' Botti	-	5.400,00 €	5.400,00 €
Comune di Commessaggio	-	6.300,00 €	6.300,00 €
Comune di Dosolo	-	2.374,62 €	2.374,62 €
Comune di Gazzuolo	6.592,63 €-	-	6.592,63 €
Comune di Gussola	-	-	-
Comune di Marcaria	4.493,47 €	115,82 €	4.609,29 €
Comune di Martignana di Po	-	-	-
Comune di Motta Baluffi	-	8.827,00 €	8.827,00 €
Comune di Piadena Drizzona	-	-	-

Comune di Pomponesco	-	-	-
Comune di Rivarolo del Re ed Uniti	-	-	-
Comune di Rivarolo Mantovano	-	-	-
Comune di Sabbioneta	6.190,63 €	0,03 €	6.190,66 €
Comune di San Giovanni in Croce	-	-	-
Comune di San Martino dall'Argine	1.418,49 €	2.523,63 €	3.942,12 €
Comune di San Martino del Lago	-	-	-
Comune di Scandolara Ravara	-	5.973,61 €	5.973,61 €
Comune di Solarolo Rainierio	-	-	-
Comune di Spineda	1.371,63 €	-	1.371,63 €
Comune di Tornata	2.566,53 €	1.448,68 €	4.015,21 €
Comune di Torricella del Pizzo	-	-	-
Comune di Viadana	-	53.645,50 €	53.645,50 €
Comune di Voltido	-	-	-

FONDO PER I PATTI SOCIALI TERRITORIALI

Il Consorzio Casalasco Servizi Sociali (Concass), con cadenza annuale, assegna ai Comuni un fondo economico dedicato al finanziamento dei Patti sociali territoriali per l'inclusione.

Tale strumento, derivato dai precedenti buoni sociali mirati, rappresenta ormai una modalità operativa consolidata nell'ambito dei servizi sociali comunali.

Dalla valutazione effettuata dagli operatori sociali territoriali è emersa l'esigenza di adottare procedure più semplificate e flessibili, finalizzate anche alla prevenzione di situazioni di povertà o di vulnerabilità economica e sociale.

La modalità attuativa dei Patti, intesa come processo e strumento integrato, si pone in continuità con le esperienze pregresse, allineandosi agli indirizzi nazionali e locali in materia di contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale.

Essa consente la progettazione personalizzata di interventi orientati non solo alla risposta al bisogno immediato, ma anche alla valorizzazione delle capacità individuali e all'inserimento attivo della persona nel contesto sociale di riferimento.

Si ritiene opportuno integrare i Patti sociali con le altre misure di welfare disponibili, al fine di garantire un approccio coordinato e complessivo, volto alla ricomposizione delle risorse individuali, familiari, economiche e comunitarie.

I fondi destinati ai Patti sociali non costituiscono spesa sostitutiva rispetto a quella sociale comunale, ma assumono carattere integrativo e aggiuntivo, orientato a due tipologie di intervento:

- Patto semplice di sostegno e integrazione al reddito, rivolto a nuclei in condizione di povertà che non accedono alla quota servizi fondo povertà (esclusi RdC/Adl);

- Patto per l'inclusione, basato su un progetto personalizzato di natura generativa, con assegnazione di una quota economica finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo concordato con il cittadino.

Nel periodo di attuazione, i Patti hanno consentito di realizzare interventi personalizzati di sostegno, anche finalizzati al mantenimento dell'autonomia abitativa, quali il pagamento di utenze e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

Per il periodo ottobre 2024 – settembre 2025 territorio casalasco ha utilizzato fondi per € 28.252,00 al fine di sostenere n. 27 nuclei familiari nel pagamento di canoni di locazione e/o utenze ed evitare l'avvio di procedure di sfratto.

Per quanto attiene il territorio viadanese, sono stati erogati € 19.197,87 a 11 nuclei familiari.

PRONTO INTERVENTO ABITATIVO

Destinando una quota del Fondo Servizi Povertà al pronto intervento sociale, il territorio ha potuto rispondere a diverse emergenze anche abitative.

In particolare, si sono costruite collaborazioni con realtà locali anche di natura privata (ad esempio ostelli) in grado di accogliere temporaneamente le situazioni di emergenza: nell'anno 2025 si è potuto intervenire, nell'ambito casalasco, per 8 nuclei familiari per complessivi 7.536,00 € nell'ambito viadanese per 8 nuclei familiari per complessivi € 5.733,54.

D.G.R. 5292 DEL 10/11/2025 *“Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato – 2025”*

Con la deliberazione n. 5292 del 10/11/2025 Regione Lombardia ha destinato € 2.900.000 (€ 2.500.000 dal bilancio regionale 2025 e € 402.000 di fondi residui già assegnati agli ambiti) al fine di sostenere gli inquilini con contratto di locazione sul libero mercato che si trovano in difficoltà economiche e di intervenire preventivamente per contenere il fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole.

I fondi assegnati all'ambito Oglio Po, da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2026, sono pari a € 21.228,00: l'ambito provvederà a definire le procedure ad evidenza pubblica entro il mese di dicembre 2025.